



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 gennaio 2019**

Prime Pagine

27/01/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 27/01/2019	4
27/01/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/01/2019	5
27/01/2019	Il Giornale Prima pagina del 27/01/2019	6
27/01/2019	Il Giorno Prima pagina del 27/01/2019	7
27/01/2019	Il Manifesto Prima pagina del 27/01/2019	8
27/01/2019	Il Mattino Prima pagina del 27/01/2019	9
27/01/2019	Il Messaggero Prima pagina del 27/01/2019	10
27/01/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/01/2019	11
27/01/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/01/2019	12
27/01/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/01/2019	13
27/01/2019	Il Tempo Prima pagina del 27/01/2019	14
27/01/2019	La Nazione Prima pagina del 27/01/2019	15
27/01/2019	La Repubblica Prima pagina del 27/01/2019	16
27/01/2019	La Stampa Prima pagina del 27/01/2019	17

Primo Piano

26/01/2019	La Gazzetta Marittima Rixi: uniformare le regole	18
26/01/2019	La Gazzetta Marittima Toninelli con Livorno sui sindaci nella gestione	19

Genova, Voltri

27/01/2019	Il Secolo XIX Pagina 7 La sfida Fincantieri: i detriti del ponte per crescere a Sestri	20
27/01/2019	Il Secolo XIX Pagina 21 «Subito l' accordo di programma sul ribaltamento di Fincantieri»	21
26/01/2019	The Medi Telegraph Genova, patto Aponte-Spinelli: più spazio per i traghetti merci / IL RETROSCENA	22

SIMONE GALLOTTI

La Spezia

27/01/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 23 Danni da mareggiata Fino al 2034 Pertusola affidata agli Antonini	23
------------	---	----

Marina di Carrara

26/01/2019 **La Gazzetta Marittima**
A Marina di Carrara Portolab per studenti

25

Livorno

27/01/2019 **Il Tirreno** Pagina 28
«Porto, la Regione fa bene a intervenire»

26

26/01/2019 **La Gazzetta Marittima**
Porti e lotta all'inquinamento acustico via a Livorno ai sensori di monitoraggio

27

Piombino, Isola d' Elba

27/01/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 23
Un progetto di sviluppo del porto di Portoferraio con i fondi comunitari

28

26/01/2019 **Primo Magazine**
Isola d'Elba: un piano per lo sviluppo

29

Ancona

27/01/2019 **Corriere Adriatico** Pagina 3
Il terminal al Verrocchio e il recupero dell' ex Iacp

30

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/01/2019 **Informatore Navale**
Lega con Salvini-Civitavecchia dissente da Enrico Luciani

31

Manfredonia

27/01/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 11
A Manfredonia monta la protesta

32

Focus

27/01/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 4
Tav, guerra finale della Lega a colpi di (vecchi) numeri

33

27/01/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 8
Grandi opere e clima, il fronte dei No verso un unico movimento nazionale

34

27/01/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 14
Paura dei dazi La "guerra" con la Cina congestionata i porti Usa

35

26/01/2019 **The Medi Telegraph**
Dazi addio, l'export verso il Giappone crescerà del 13,2%

di Giorgio Carozzi

36

26/01/2019 **La Gazzetta Marittima**
Confitarma e continuità territoriale

37

26/01/2019 **La Gazzetta Marittima**
E Onorato attacca ancora Grimaldi

38

26/01/2019 **La Gazzetta Marittima**
Pilotaggio i temi del disagio

39

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68281
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Addio a Zamberletti
L'uomo che inventò
la protezione civile
di **Claudio Del Frate**
a pagina 19

Serie A
Pareggio senza gol
tra il Milan e il Napoli
Espulso Ancelotti
di **Mario Sconceri**
da pagina 38 a pagina 41



Numeri e veleni

LA POLITICA CHE NEGA LA REALTÀ

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

L'economia italiana sta rallentando? E quanto? La recessione ormai è un'eventualità probabile dato che a frenare sono i mercati di sbocco delle nostre esportazioni sulle quali si è fondata la minipresenza degli anni scorsi. Anche il Fondo Monetario Internazionale, tramite il suo direttore, Christine Lagarde e la nuova capo-economista, Gita Gopinath (collega a Harvard di uno di noi), ha espresso preoccupazioni sull'Italia, riportate con tono un po' esagerato dai nostri media. Ciò che meraviglia è il dibattito, se così si può chiamare, che ne è seguito. In tanti — per esempio Matteo Salvini, che ha perso una buona occasione per stare zitto — si sono scagliati contro il Fondo monetario. Il Fmi è sicuramente un'istituzione imperfetta, che ha fatto molti errori, recentemente in Grecia. Ma nonostante errori e ritardi è riuscita ad attenuare gli effetti di varie crisi. Con le banche centrali degli Stati Uniti, la Bce, la Banca d'Inghilterra e quella giapponese (anch'esse imperfette, certo) ha fatto sì che la crisi finanziaria del 2008 non si tramutasse in un'altra grande depressione stile 1929, quando la disoccupazione arrivò al 30 per cento, gli Stati Uniti persero oltre un terzo del loro Pil e l'Europa fece solo un poco meglio. Quando la Banca d'Italia ha reso noto che il suo modello prevedeva un rallentamento della nostra economia, la reazione, questa volta dell'altro vicepremier Luigi Di Maio, è stata quella di definire l'istituto inaffidabile, addirittura accusandolo di complicità politica con gli avversari del governo.

continua a pagina 24

Venezuela Francia, Germania e Spagna: «Voto o sosteniamo Guaidó». Lite Usa-Russia all'Onu

Ultimatum Ue a Maduro

In Italia la maggioranza è divisa: Salvini con l'Europa, accuse dai 5 Stelle

Spagna Trovato dai soccorritori dopo 13 giorni



José Rosello e Vicky Garcia, i genitori del piccolo Julen, 2 anni, trovato morto in fondo al pozzo di 110 metri

Il piccolo Julen morto giù nel pozzo

ERA IL 1981: DAL BUO SGRIODÒ GLI ADULTI
Quando Alfredo urlò

di **Walter Veltroni**

a pagina 17

L'hanno raggiunto nel pozzo, in Spagna, dove era caduto tredici giorni fa: ma Julen, due anni, era già morto.

alle pagine 16 e 17 **Caccia, Negre, Villaverde**

Ultimatum dell'Europa a Maduro: «Subito elezioni libere o riconosciamo Guaidó». Francia, Germania e Spagna unite, mentre in Italia la maggioranza si divide: Salvini appoggia la Ue mentre i 5 Stelle accusano. Ed è scontro totale tra Russia, che parla di golpe, e Stati Uniti, che attraverso il segretario di Stato Pompeo avvisano: «Basta giochi».

alle pagine 2 e 3

INTERVISTA CON BOONE (OCSE)

«Roma e Parigi si parlino»

di **Federico Fubini**

L'Europa sta rallentando. Italia e Francia si parlino: hanno gli stessi interessi». Così al *Corriere della Sera* Laurence Boone, capoeconomista dell'Ocse. «C'è un fattore fiducia — dice — che frena gli investimenti. Brexit e gilet gialli hanno implicazioni per la politica economica, non sappiamo come evolverà».

a pagina 8

L'emergenza La Cei: accogliamo noi i bimbi della Sea-Watch Migranti, vescovi in campo Grillo: «Serve rudezza»

GIANNELLI



L'ARTISTA DEMNIG E L'OLOCAUSTO

«Ricordo con 71 mila pietre»

di **Paolo Valentino**

a pagina 20

«Accogliamo noi i bambini della Sea-Watch»: la Cei scende in campo e propone una soluzione allo stallo sui migranti. Beppe Grillo sostiene la linea dura sui profughi, perché «la questione richiede rudezza».

da pagina 4 a pagina 6

L'INCONTRO RISERVATO

Legna e Vaticano restano lontani

di **Massimo Franco**

Un incontro riservato. I leghisti Salvini e Giorgetti dal cardinale Beccia. Per ricucire i rapporti Chiesa-Legna: ma resta lontana l'ipotesi di un incontro con il Papa.

a pagina 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA GLOBALIZZAZIONE E IL DERBY DI UNA VOLTA

C'era una volta un cinese e un indonesiano... Il capoluogo lombardo e la sua provincia si collocano al primo posto tra i luoghi dove si vive meglio, i più importanti giornali stranieri hanno messo la città in cima alle mete internazionali da visitare, la «nascita» ha visto impegnata l'intera comunità meneghina: dalle imprese al lavoro, dalle università alle professioni. Per non parlare della moda, del design, dei boschi verticali, dei nuovi grattacieli, di City Life, dei ri-



I misteri Da Cina e Indonesia che agitano il sonno di baùscia e casciari

storanti raffinati, della prossima apertura dei Navigli... Sì, Milano è una «cara città» (Savinio), ma aveva due misteri da risolvere: Yonghong Li ed Erick Thohir. Il primo pareva un mezzo truffatore e ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi del Milan, prima che la società finisse al fondo Elliott. Il secondo, il «filippino» (secondo «vi-peretta» Ferrero), ha fatto una bella plusvalenza, vendendo la sua quota di minoranza a un fondo di Hong Kong.

Milan e Inter: una grande

sconfitta per gli imprenditori milanesi? Addio derby fra baùscia e casciari, ora solo sfide con passaporto? La Elliott è una società statunitense di investimenti; il gruppo Suning (Inter) appartiene a una società cinese. Tu chiamala se vuoi globalizzazione e *lassa pur ch'el mond el disa*.

Come ha scritto Osvaldo Soriano, parafraendo Pascal, il calcio ha le sue ragioni misteriose che la ragione non conosce: Yonghong Li e Thohir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTANDO L'ISTAT

Recessione? Così il Nord proverà a reagire

di **Dario Di Vico**

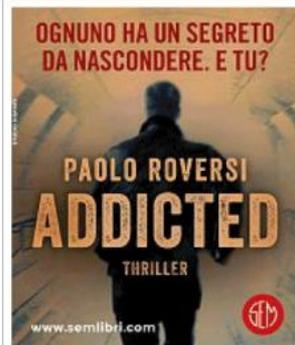
a pagina 28

OLIMPIADI INVERNALI 2026

Milano-Cortina non è più una passeggiata

di **Daniele Dalleria**

a pagina 43



9 771120 4 980008



In Venezuela ci sono due governi, in Italia ben quattro: Salvini contro Maduro, Di Battista contro gli Usa, Conte in mezzo, Moavero con la Ue



CAPSULE GOURMET **ristora**

Domenica 27 gennaio 2019 - Anno 11 - n° 26
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 15,00 con il libro "Padri fondatori"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA TALPA PENTITA Parla Gallo che accusò Save the Children

“Lo informavo sulle Ong Ma poi Salvini mi mollò”

■ Nel 2016 registrò i volontari a bordo della Vos Hestia per provare a incastrarli per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per inviarlo all'allora euro parlamentare della Lega: "Oggi non lo rifarei"



MASSARI A PAG. 3

“NESSUNO SBARCA” Sea Watch 3, Cei: ospitiamo noi i minori

OSSINO A PAG. 2

25 ANNI FA Politica e stragi mafiose, dal 18 al 27 gennaio 1994

B., Dell'Utri e i Graviano: quei primi 10 giorni di FI

■ L'incontro in un bar di Roma fra il boss e Spatuzza, a pochi metri dall'hotel di Marcello. La fallita strage all'Olimpico. La video-discesa in campo del Cavaliere; l'arresto a Milano dei 2 capi di Brancaccio



LILLO A PAG. 7

PARLA MINNICELLI “I boss salgono a Nord usando la massoneria”

BARBACETTO A PAG. 8

Censori & ballisti

di MARCO TRAVIGLIO

Fermi tutti, nessuno si muova: la democrazia è in pericolo, il golpe è in agguato. Non quello in Venezuela, che piace un sacco ai sinceri democratici. No, quello di Carlo Freccero, che domani sera mancherà in onda su Rai2 un terribile montaggio di vecchi spezzoni di Beppe Grillo quando faceva solo il comico. Consoci della minaccia incombente sulle nostre istituzioni, il Pd e dunque Repubblica (o viceversa) lanciano l'allarme e invitano le forze del progresso a mobilitarsi contro la reazione in agguato. Lo sforzo richiesto è superiore a quello, pur possente, dispiegato contro la famigerata epurazione di Luca e Paolo per conto di Toninelli, poi scemato quando s'è scoperto che i due bravi comici continuano a percolare l'intero governo gialloverde ogni domenica a *Quelli che il calcio*. Stavolta nessuno dovrà restare indifferente, perché il pericolo è duplice. Non bastando Grillo, c'è pure *Povera patria* con Bruchi, Giuli e Cazzullo (tre sovranisti della più bell'acqua), che l'altra sera ha trasmesso addirittura un servizio sul signoraggio bancario, scatenando le ire di economisti e banchieri. Noi ce lo siamo preso volentieri e ci fidiamo del sito di *Repubblica* che ieri apriva con la "rivolta social" contro "errori e imprecisioni" del reportage. Ma dubitiamo che fosse peggio delle migliaia di boiate propagandistiche diffuse a reti unificate dalla Rai berlusconiana e poi renziana dell'ultimo ventennio, senza mai l'onore di un'apertura di sito.

Il caso Grillo è, se possibile, ancor più inquietante: Freccero gli dedica lo speciale antologico del lunedì, dopo quelli su Celentano (15% di share su una rete data per morta), De André, Bertolucci, Freddy Mercury e prima di quelli su Boncompagni, Funari, Luttazzi, Benigni e tanti altri big della Rai quando era la Rai. La cosa indigna ovviamente tutti, anche il celebre cameriere renziano Andrea Romano che, non contento del contributo fondamentale fornito alla chiusura dell'Unità, accusa Freccero di aver "ottenuto l'ambita poltrona da M5S, per il quale (sic, ndr) ha combattuto cento battaglie (quali?, ndr). Oggi si sdebita con i padroni, regalando un programma al capo partito (il montaggio di vecchi spezzoni, ndr). Ovviamente con i soldi degli italiani che pagano il canone (e che non spendono un euro, visto che è tutto materiale Rai gratuito, ndr)". #Servitù (la firma di Romano, ndr)". Prontamente *Repubblica* si allinea, accusando Freccero di fare da "megafono principe al populismo" in "stile tv centrale coreana". E rilancia la mesta campagna Twitter di un gruppo di webbeti che incitano al "boicottaggio" di Rai2 e dei suoi sponsor.

SEGLUE A PAGINA 24

LA PATACCA Disperata guerra contro il tempo sull'analisi costi-benefici del governo

Tav, il contro-dossier della Lega è un frullato di dati già smentiti

■ Salvini ha rinunciato al tentativo di convincere i 5Stelle a rivedere il progetto in versione "light" e prepara la guerra preventiva al documento degli esperti che Toninelli pubblicherà a febbraio, rilanciando tutta la vecchia propaganda

FELTRI E NOVELLI A PAG. 4

IL "FUORI ONDA" LO RISCHIA L'ITALIA (NON IL PREMIER)

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

LO STRANO MODO DI RICORDARE LA NOSTRA SHOAH

FURIO COLOMBO A PAG. 13

Mannelli



IL PROCESSO DI MARTIRIZZAZIONE Il dell'era razzista



IL NUOVO ANNO GIUDIZIARIO

Davigo: "Basta appelli temerari e perditempo"

A PAG. 5

PERICOLO 5G Copasir e Agcom vigilano

Cina e spionaggio, dubbi su Huawei pure in Italia



DELLA SALA E PACELLI A PAG. 9

La catteriveria

Forza Italia compie 25 anni. Speriamo che gli amici non festeggino con qualche altro botto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'ALTRO SCANDALO

Suore molestate, macché #MeToo Guai a chi parla

PREZZI A PAG. 19



PAOLO BONOLIS

"2 anni e smetto, non sono mica contemporaneo"

FERRUCCI A PAG. 20-21

SORBILLO L'influencer della pizza napoletana

Il marketing della bomba

di SELVAGGIA LUCARELLI

La bomba esplosa davanti alla mitica pizzeria di Gino Sorbillo è un fatto grave, che ha giustamente smosso procure, stampa e solidarietà. Tuttavia, proprio perché la camorra è una cosa seria e le parole lo sono altrettanto, c'è una serie di passaggi nella



narrazione di questa vicenda che mi lasciano molto perplessa e che hanno a che fare col modo in cui lo stesso Sorbillo e la stampa hanno raccontato il tutto. Partiamo dalla questione "bomba". Si è letto ovunque "Bomba esplosa davanti alla pizzeria Sorbillo".

A PAGINA 18



MEMORIA DIFFICILE

Storie d'amore con l'Olocausto sullo sfondo

PONTIGGIA E TAGLIABUE A PAG. 14-15



il Giornale



DOMENICA 27 GENNAIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 23 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA **Il romanzo che smaschera «il governo del popolo»** da pagina 23 a pagina 25

MINISTRO SENZA ESPERIENZA TONINELLI FA PAURA ANCHE QUANDO NON FA GAFFE

di **Alessandro Sallusti**

Il ministro Danilo Toninelli, l'altro ieri nel Milanesino per ricordare la strage ferroviaria di Pioltello, ha detto che questo incidente è la prova che «bisogna spendere nella manutenzione delle reti ferroviarie esistenti invece che buttare soldi in nuove grandi opere, tipo la Tav». Di primo acchito molti potrebbero dire: questa volta il ministro re delle gaffe ne ha azzeccata una. Chi infatti non vorrebbe viaggiare su ferrovie, strade e aerei ben mantenuti e quindi sicuri? Ma in realtà questi «molti» non si rendono conto che, così pensando, si autocondannano alla decrescita e quindi all'insicurezza permanente.

Anche un ragioniere di provincia infatti conosce la relazione che ci dev'essere, nel bilancio di una famiglia come in quello di un'azienda, tra spese per conservare e fare funzionare al meglio l'esistente, e spese per investimenti. Sono due partite contabili distinte, non comunicanti tra loro. Se un imprenditore spende tutti i suoi soldi solo per mantenere in ordine i macchinari senza preoccuparsi di destinare una parte per comprarne di nuovi e più efficienti, presto non sarà in grado di reggere la concorrenza e fallirà; un padre saggio spende per mantenere dignitosamente la famiglia ma investe sul futuro dei figli pagando loro le migliori università possibili; uno studioso conserva al meglio i vecchi libri ma solo comprandone di nuovi migliorerà il suo sapere.

Senza investire una parte consistente dei propri averi in nuovi e ambiziosi progetti, che tu sia Stato, azienda o uomo, nessuno può crescere ma solo arretrare e alla fine decadere. Ne erano convinti, per fare solo due esempi tra i mille possibili, i nostri politici che in un'Italia povera investirono ingenti risorse per costruire le autostrade indispensabili al suo sviluppo e quelli che, anni dopo, fecero altrettanto con la linea dell'alta velocità ferroviaria. Mettere invece sullo stesso piano i problemi di manutenzione della Cremona-Pioltello-Milano con l'utilità della Tav che farà scorrere velocemente e in sicurezza merci e uomini da un capo all'altro dell'Europa non è cosa degna di un politico e neppure di un ragioniere. È cosa ancora meno che modesta, semplicemente è cretina e pericolosa. Come abbiamo detto, Toninelli, purtroppo, non ha fatto una gaffe. Il suo pensiero da sprovveduto avventore di bar di periferia ben rappresenta la sciagurata ricetta economica, meglio dire antieconomica, del suo partito. E noi dovremmo avere dubbi sull'esistenza, dopo venticinque anni, di un partito come Forza Italia?

FORZA ITALIA IN PIAZZA «Siamo l'Italia del sì»

Berlusconi torna all'Aquila: il governo deve cadere Immigrati, toghe e vescovi contro Salvini

REVISIONISMO A SINISTRA



FEBBRAIO

PREDAPPIO La città natale del Duce è guidata da un sindaco del Pd

Il calendario del Fascio che piace a tutti

Mascheroni a pagina 10

L'HACHIKO ITALIANO



DOLORE ATROCE Stefano è il cane che ha commosso Mazarinaro, in Sicilia

Il padrone è morto, lui lo aspetta da 3 anni

Granzotto a pagina 19

CONTROSENZO

Matteo governa con il partito dei giustizialisti

di **Augusto Minzolini**

alle pagine 4 e 5

Gian Maria De Francesco

■ Gli azzurri in piazza per il venticinquesimo anniversario del primo discorso di Berlusconi. Il Cavaliere torna all'Aquila e attacca il governo: «Mi auguro che cada. L'immigrazione? Non è il primo problema».

alle pagine 2 e 3

LA CONFESSIONE CHOC

Di Battista sul padre «Dà lavoro in nero»

Carmelo Caruso

VIDEO TRAGICOMICO

Il solito viziato: creare fake news contro il Cavaliere

di **Francesco M. Del Vigo**

Sguardo contrito, naturale come quello di un attore di telenovela (...)

segue a pagina 7

a pagina 7

EMENDAMENTI NASCOSTI

Le mani dell'esecutivo sulle eredità

di **Felice Manti**

a pagina 8

L'articolo della domenica di **Francesco Alberoni**

Il risveglio politico della vecchia Europa

“**E** la prima volta nella storia che tutti si preparano allo scontro decisivo nell'elezione del Parlamento europeo. Finora a questo Parlamento andavano quelli che non riuscivano a farsi eleggere o a trovare un ruolo politico nel loro Paese. Sembrava un luogo per prepensionati o in aspettativa. Oggi no. Oggi anche la gente comune si aspetta che succeda qualcosa, oscuramente ha capito che i problemi più gravi non sono solo italiani e risolvibili a livello nazionale. Ha capito che è stata la mondializzazione a fare decentrare le imprese italiane, a farci inondare di prodotti cinesi, a penalizzare la nostra agricoltura, ad abbassare salari e stipendi. Che sono le multinazionali e i grandi monopoli tipo Amazon, Facebook e Google

a standardizzare, livellare tutto, a distruggere il nostro artigianato, i nostri negozi. Ha capito che gli immensi fondi finanziari giocano con le nostre industrie italiane ed europee come se fossero al casinò. E hanno capito che lo stato nazionale non è stato in condizione di difenderli ma non li ha difesi nemmeno l'Europa, perché non ha un vero Parlamento, non ha un esercito, e le leggi le fanno i burocrati. Un sistema che dev'essere o distrutto come pensano alcuni, o ricostruito più forte cioè, come volevano i padri fondatori, uno Stato federale capace di riprendere il controllo del mercatissimo i cui satrapi, oggi, fanno quello che vogliono. Uno Stato capace di negoziare nuove regole di mercato e di comunicazione con le altre na-

zioni compresi gli Usa, la Cina e l'India. Uno Stato con un Parlamento eletto dai cittadini e che risponde nelle elezioni ai suoi elettori che, per prima cosa, gli chiederanno di difenderli dalle oppressioni esterne, di smettere di opprimerli con regole vessatorie, con grovigli burocratici, preoccupandosi invece di ridurre la povertà e di dare loro un lavoro libero e meno oppressivo. Questo vuole la gente dall'Europa e per questo punta sulle elezioni europee. Sono gli eletti in queste elezioni che non dovranno tradire queste aspettative popolari. Un compito difficile, dove non occorrono cialtroni demagoghi e improvvisatori ma gente coraggiosa, tenace, lungimirante che voglia costruire per tutti una nuova patria.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO), IL DOPPIO CONTO IN CASO DI CANCELLAZIONE. PER IL 2019, IL DOPPIO CONTO IN CASO DI CANCELLAZIONE.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di **Roberto Carlino**

Tel. **06.684028** r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 27 gennaio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 23 | Anno 20 - Numero 26 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MANTOVA, LA LINEA DEL TRIBUNALE

Le foto dei figli vietate sui social

G. MORONI ■ A pagina 15



Daniele Belardinelli

MILANO, L'INCHIESTA Ferocia e follia Il video choc sulla fine dell'ultra

GIORGI ■ A pagina 16



L'EDITORIALE

di SANDRO NERI

CONFLITTO DI POTERE

IN CONCOMITANZA dell'inaugurazione dell'anno giudiziario si riflette a fondo sulla necessità di preservare l'equilibrio dei poteri disegnato dalla Costituzione. La vicenda che vede protagonista il ministro dell'Interno Matteo Salvini è ormai nota. Al di là di come la si pensi sull'operato del leader leghista nei giorni del possibile sbarco della nave Diciotti, il fronte politico si è nuovamente diviso tra difensori dell'autonomia della politica dalla magistratura e sostenitori della necessità di assicurare il rispetto delle leggi dello Stato anche da parte di un componente del governo. Mentre l'Olanda non si fa problemi a chiudere le porte al gruppo di migranti bloccati sulla nave Sea Watch, il tribunale dei ministri di Catania ha ribaltato l'orientamento della Procura e ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti del vicepremier. Le reazioni degli addetti ai lavori (Associazione nazionale magistrati e Unione camere penali in primis) non si sono fatte attendere e hanno provocato ulteriori lacerazioni fra le toghe e tra certo mondo giudiziario e parte della politica.

[Segue a pagina 8]

Governo spaccato sul Venezuela

Ultimatum Ue: urne subito. Salvini interventista, no di Conte e M5S

Servizi e VASSALLO ■ Alle pagine 6 e 7

IL DOSSIER ARIANNA, 26 ANNI, ENNESIMA VITTIMA DELLA DROGA GIALLA



Arianna Sigrid Macri stroncata da overdose: era la prima volta che si drogava. Più di venti morti in un anno nel Nordest

Ridc

MORIRE DI HEROINA

di Quentin Lavanant film BELARDETTI, BONEZZI e commento di BONI ■ Alle pagine 2 e 3

Schianto in volo, arrestato il pilota

Sette vittime sul ghiacciaio: indagato il francese superstite dell'ultraleggero | BROGIONI ■ A pagina 4

L'INCHIESTA IENE



Di Battista rivela «Da mio padre operaio in nero»

POLIDORI ■ A pagina 11

SULLA NAVE ONG

Stallo migranti I vescovi aprono: «Dateli a noi»

Servizi ■ Alle pagine 8 e 9

FORZA ITALIA: 25 ANNI

Tajani e gli azzurri «Silvio il leader, è lui che ha i voti»

DE ROBERTIS e COLOMBO ■ A pagina 10



LA TRAGEDIA DEL BIMBO DI 2 ANNI

La Spagna piange Julien «È morto appena caduto nel pozzo»



RUFINI ■ A pagina 5

VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE. DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA: combatte la FEBBRE, DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato. IN ACQUA CALDA O FREDDA. È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA! SUSTENIUM PLUS. PROVALO IN ACQUA CALDA. ENERGIA. 1 FARMACI.



Alias Domenica

CASO VILAS, disordine orchestrato; poesia e Shoah, antologia di voci da Primo Levi a oggi; Kolo Moser, un secessionista «altro» a Vienna



Mercoledì torna «In Asia»

MISTERI E COLD CASE. Alieni, aerei scomparsi, serial killer: gli immaginari scatenati dai casi più celebri della cronaca nera asiatica



Visioni

CINEMA Un Sundance Film Festival ai tempi dell'America di Trump. Va in scena il crepuscolo dei miti Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 11

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA il manifesto DOMENICA 27 GENNAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 23 www.ilmanifesto.it euro 1,50



Anziché fare attraccare la Sea Watch e consentire ai migranti di sbarcare, Salvini minaccia di mandare la polizia a bordo. La risposta solidale arriva dai balconi di Siracusa, dalla «flotta napoletana», dai 10mila in piazza a Genova. Tutti uniti nella richiesta: #FateLiScendere pagine 2, 3

ELEZIONI IN OTTO GIORNI: LA MINACCIA DI FRANCIA, SPAGNA E GERMANIA. ITALIA CONFUSA

Dall'Europa ultimatum a Maduro

È partito ieri, direzione Caracas, lo strano (a dir poco) ultimatum di tre paesi europei: Francia, Germania e Spagna hanno minacciato il presidente Maduro di riconoscere la legittimità dell'autoproclamato presidente Juan Guaidó se entro otto giorni non convocherà elezioni

«equie, libere, trasparenti e democratiche». Come se le elezioni si organizzassero in una settimana dietro diktat esterni e come se il popolo venezuelano non avesse già votato, meno di un anno fa, in elezioni a cui hanno preso parte anche leader dell'opposizione. Bruxelles, di-

ce Mogherini, sarebbe pronta ad allinearsi a Merkel, Macron e Sanchez. L'Italia non si sa, spaccata tra leghisti pro-Guaidó e 5Stelle pro-Maduro. Alza la voce, invece, la Russia che in Consiglio di Sicurezza Onu accusa gli Stati uniti di «azione vergognosa». CLAUDIA FANTIA PAGINA 7

L'UOMO DEL «CORTILE DI CASA» Venezuela, è Abrams l'invitato Usa

Sarà Elliot Abrams l'«invitato speciale» di Washington per il Venezuela. Una nomina che conferma le intenzioni bellicose e interventiste del presiden-

te Trump: da Reagan a Bush Jr, Abrams è stato tra i principali fautori delle guerre in casa altrui, dal Nicaragua all'Iraq. LUCA CELADA A PAGINA 7

all'interno

Primarie Pd Zingaretti vince nel partito e ricuce con Prodi

Pranzo fra il favorito alla segreteria dem e il fondatore dell'Ulivo che aveva detto: «Al Pd manca un'idea e un leader». Chiude il congresso dei circoli, Zingaretti vince fra gli iscritti

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 4

Giorno della memoria La sottocultura dell'odio è ancora fertile

Il giorno della memoria è diventato con il procedere degli anni sempre di più un topos della cultura celebrativa del mondo occidentale. E i testimoni diretti dello sterminio ci lasciano per ragioni anagrafiche. segue a pagina 9

Rigurgiti antisemiti Servono a poco le retoriche del «mai più»

La Giornata della Memoria al tempo della crisi si rivela uno specchio che proietta un'immagine impietosa sulla dimensione del nostro presente e la distanza intercorrente tra la retorica celebrativa-istituzionale e l'impatto del reale. segue a pagina 9

Cristina Cattaneo Naufraghi senza volto Un pamphlet necessario il venerdì Raffaello Cortina Editore

STRAGE IN BRASILE Un inferno di fango e detriti minerali



Crimini ambientali e capitalismo estrattivo: il cedimento di una diga che conteneva acqua e scarti di un impianto del gigante minerario brasiliano Vale provoca l'ennesima tragedia annunciata: 34 i morti accertati ieri, ma ci sono poche speranze per circa 300 dispersi BILOTTA & FANTIA PAGINA 8

Spagna La crisi di Podemos si supera nelle piazze

M.TURI, M.SERAFINI Che gli analisti finanziari della City, la borsa e i mercati spagnoli, sorridono sollevati per la rottura fra Pablo Iglesias e Íñigo Errejón, spiega le disastrose conseguenze che potrebbe avere la crisi interna a Podemos. segue a pagina 5

FRANCIA Gilet gialli «Atto XI» Il movimento è diviso



Gilet gialli, Atto XI, la mobilitazione continua, senza crescere, e il movimento di protesta si divide sulle prospettive politiche. Un nuovo sabato di protesta, ieri in Francia, l'undicesima settimana: manifestazioni a Parigi, due cortei arrivati alla Bastiglia ANNA MARIA MERLO A PAGINA 5

biani





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 26
ITALIA
SPECIEMMI IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 27 Gennaio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROCELA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO L. 10

La riflessione
L'identità
perduta
del «Giorno
della memoria»
Nicolucci a pag. 50



Il bimbo morto nel pozzo
Julen e l'ira del Fato
che si accanisce
contro gli indifesi
Perissinotto a pag. 11



Raid a Napoli
Spari sull'auto
di un calciatore
«Potevano colpire
le mie figlie»
Liguori in Cronaca



Il commento
GLI SQUILIBRI
ECONOMICI
CHE IL MONDO
NON REGGE PIÙ
Romano Prodi

Oltre mille aerei privati hanno portato a Davos i potenti della terra che ogni anno discutono su quanto è avvenuto, avviene e avverrà nel nostro pianeta. Forse perché quest'anno alcuni tra i maggiori leader mondiali, a cominciare da Trump e Xi Jinping, hanno disertato l'appuntamento, si è finito con l'attribuire una particolare attenzione al rapporto sulle disparità economiche e sociali che Oxfam prepara ogni anno alla vigilia del summit.

L'analisi della famosa Ong britannica, che basa il suo rapporto su un robusto e selezionato gruppo di esperti, fornisce una serie di dati inquietanti e sorprendenti sull'aumento delle disparità. Fa una certa impressione leggere che 26 individui possiedono la stessa ricchezza dei 3,8 miliardi di persone che costituiscono la metà più povera della popolazione mondiale e che l'1% del patrimonio posseduto dal fondatore di Amazon equivale a tutta la spesa sanitaria di un paese come l'Etiopia, che conta oltre cento milioni di abitanti. Nello stesso rapporto si mette in rilievo quanto questo sia frutto della politiche che sono state applicate negli ultimi decenni. Secondo Oxfam la ricchezza è tassata in modo trascurabile: solo il 4% del gettito fiscale mondiale proviene dalle imposte patrimoniali. Le diminuzioni delle imposte per le persone fisiche nei paesi a più alto reddito è passata dalla media del 62% nel 1970 al 38% nel 2013 e sta ancora calando.

Continua a pag. 50

«I rifiuti della Campania sepolti e bruciati al Nord»

►La rivelazione del procuratore di Milano: traffico gestito dai clan
Duro atto di accusa del pg di Napoli: «Basta antimafia di facciata»

Il pareggio Espulsione inventata di Ruiz, fuori anche Ancelotti



Il Napoli non salta l'ostacolo Milan al Meazza un'altra occasione persa

L'inviato Roberto Ventrè e servizi da pag. 16 a 20

Il punto
TUTTI AVANTI MA SENZA GRINTA
IN COPPA ITALIA SERVIRÀ DI PIÙ

Francesco De Luca

L'azzardo di Ancelotti, con quella formazione ultraoffensiva, non ha funzionato: pari scialbo contro il Milan.

Continua a pag. 50

Calcio e razzismo

Risparmiati i «buu» a Koulibaly ma non i soliti cori sul «colera»

Pino Taormina

Inviato a Milano

Nessuno osa accogliere con i «buu» Koulibaly ma la tifoseria rossoneria non fa mancare i soliti cori sui «napoletani colorati e terremotati».

A pag. 17

Daniela De Crescenzo
Leandro Del Gaudio

Apertura dell'Anno giudiziario. A Milano la rivelazione del procuratore generale Alfonso: «I rifiuti della Campania sepolti e bruciati al Nord, il traffico gestito dai clan». A Napoli l'atto d'accusa del pg Riello: «Basta antimafia di facciata».

A pag. 10
e in Cronaca

Il caso migranti
Salvini: polizia
sulla Sea Watch
Immunità, sfida
con Di Maio

La Sea Watch resta a un miglio da Siracusa e Matteo Salvini non arretra: «Non cambio idea», ribadisce. Anzi, mentre viene negato l'accesso a bordo ai parlamentari, il ministro dell'Interno ipotizza di far salire agenti di polizia per raccogliere prove a carico dell'equipaggio sul reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Intanto, per Salvini la tentazione di rinunciare subito all'immunità con il passare delle ore sembra venir meno: ora sul caso Diciotti è sfida con Di Maio.

Caniettieri, Errante
e servizi da pag. 2 a 5

«La vita in Venezuela tra spie, cibo scaduto e acqua razionata»

La testimonianza di un imprenditore casertano
«Dopo le tre del pomeriggio meglio stare a casa»

Gigi Di Fiore

Alberto Inglese, padre barese e madre casertana, è un imprenditore calzaturiero in Venezuela. Al telefono non nasconde la sua preoccupazione. «La gente non riesce ad andare avanti. Con una tessera, ogni mese il governo distribuisce generi alimentari. Qualche volta è cibo scaduto. Razionata anche l'acqua. E dopo le 15 è meglio non uscire da casa».

A pag. 7

La Ue: subito il voto
Governo gialloverde
spaccato su Maduro
Onu, lite Russia-Usa

Sulla crisi venezuelana il governo italiano fatica a trovare un equilibrio tra la linea grilliana e quella della Lega. E mentre all'Onu è scontro Russia-Usa, l'Ue chiese elezioni subito. Servizi alle pag. 6 e 7

Il reportage A Scampia più di 100 richieste al giorno
Tra la folla in coda per il Reddito
«Via per il lavoro? Non conviene»

Antonio Menna

La grande attesa dei soldi, la grande paura del posto di lavoro lontano da casa. Febbre da reddito di cittadinanza nei Centri per l'Impiego di Napoli. Cento richieste al giorno agli sportelli dei vecchi Uffici del collocamento di Scampia, Capodichino e Fuorigrotta. Code dalle prime ore del mattino per avere la «carta dei 780 euro», così la chiamano. E c'è chi dice: «Via dalla mia terra per il lavoro? Non conviene».

A pag. 8

La lettera

Con il doppio sconto
le imprese del Sud
ora devono assumere

Luigi Di Maio *

Gentile direttore, la rivoluzione per il Sud inizia dal lavoro. Queste parole sono risonate più volte in questi anni come un proclama.

Continua a pag. 51

dimagrire sipuò

Vieni a trovarci nella nostra sede esclusiva di
Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

327 67 03 555 www.dimagresipuo.it



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141 - N° 26 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 27 Gennaio 2019 • S. Angela Merici

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Parla la mamma di Rampi
«Povero Julen, morto come il mio Alfredino»

Trovato morto il bambino di 2 anni caduto in un pozzo 13 giorni fa a Malaga
Brandolini e Troili a pag. 11



Il libro di Onfray
Il pensiero romano antidoto contro i radical chic
Gervasoni a pag. 21

Milan-Napoli 0-0
Lazio-Juve, c'è Ronaldo all'Olimpico
Roma, a Bergamo sfida da Champions
Nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Riflessioni su Davos
Due ricette per ridurre gli squilibri economici

Romano Prodi

Oltre mille aerei privati hanno portato a Davos i potenti della terra che ogni anno discutono su quanto è avvenuto, avviene e avverrà nel nostro pianeta. Forse perché quest'anno alcuni tra i maggiori leader mondiali, a cominciare da Trump e Xi Jinping, hanno disertato l'appuntamento, si è finito con l'attribuire una particolare attenzione al rapporto sulle disparità economiche e sociali che Oxfam prepara ogni anno alla vigilia del summit.

L'analisi della famosa Ong britannica, che basa il suo rapporto su un robusto e selezionato gruppo di esperti, fornisce una serie di dati inquietanti e sorprendenti sull'aumento delle disparità. Fa una certa impressione leggere che 26 individui possiedono la stessa ricchezza dei 3,5 miliardi di persone che costituiscono la metà più povera della popolazione mondiale e che l'1% del patrimonio posseduto dal fondatore di Amazon equivale a tutta la spesa sanitaria di un paese come l'Etiopia, che conta oltre cento milioni di abitanti.

Nello stesso rapporto si mette in rilievo quanto questo sia frutto della politiche che sono state applicate negli ultimi decenni. Secondo Oxfam la ricchezza è tassata in modo trascurabile: solo il 4% del gettito fiscale mondiale proviene dalle imposte patrimoniali.

Continua a pag. 20

Caos Venezuela, governo diviso

► Lite all'Onu, la Russia all'attacco degli Stati Uniti: l'appoggio a Guaidó è un golpe anti Maduro
Francia, Germania e Spagna: elezioni entro 8 giorni. Scontro frontale M5S-Lega: Italia isolata

Cei: pronti ad accogliere i minori. Duello con il Carroccio



I migranti sulla nave Sea Watch al largo di Siracusa (Foto: AFP). Sotto, il vicepremier Matteo Salvini (Foto: ANSA)

Viminale: polizia sulla Sea Watch Salvini sfida Di Maio sull'immunità

ROMA Non si sblocca il caso della Sea Watch, ferma al largo di Siracusa. Il Viminale pronto a denunciare l'equipaggio. I vescovi: i minori li accogliamo noi. L'esecutivo compatto: niente sbarco. Sull'immunità Salvini sfida Di Maio. Il leader della Lega ai suoi: se passa, il governo scricchiola.

Errante, Giansoldati e Guasco da pag. 2 a pag. 5



Il leader leghista frena sul processo tra i grillini cresce il fronte pro Matteo
Simone Canettieri

La cautela è d'obbligo, per Matteo Salvini. La tentazione di rinunciare all'immunità parlamentare e di farsi processare con il passare delle ore sembrano venir meno.

ROMA Caos Venezuela, il governo gialloverde è diviso. Scontro all'Onu, la Russia all'attacco degli Stati Uniti: l'appoggio a Guaidó è un golpe anti Maduro. E mentre Francia, Germania e Spagna lanciano un ultimatum («Elezioni entro 8 giorni o riconosciamo Guaidó») l'Italia resta in disparte: M5S e Lega sono divisi, i grillini si offrono a Maduro per trattare con le opposizioni, Salvini sta con Guaidó. Il premier Conte media.

Conti, Guaita, Miranda e Ventura alle pag. 6 e 7

L'analisi
La mossa americana per frenare l'ascesa cinese in Sudamerica

Alessandro Orsini

Il Venezuela è sconvolto da una terribile crisi interna che impone grandi sofferenze alla popolazione. Chi può scappa.

Continua a pag. 20

Quota 100, l'assegno diventa conveniente solo dopo vent'anni

► Subito una pensione più bassa per i minori contributi, poi recupero lento per arrivare a guadagnare il 7-8%

Luca Cifoni

Un assegno un po' più basso all'inizio, rispetto a quello che sarebbe scattato in seguito con più anni di lavoro. Con la prospettiva però di riguadagnare nel corso del tempo quanto perduto. Sulla possibilità di andare in pensione con Quota 100 stanno ragionando in queste settimane centinaia di migliaia di italiani.

A pag. 8

Il figlio: non lo sapevo
Le lene: lavoro in nero per Di Battista senior

Lavoratori in nero in azienda: le lene stavolta pizzicano il padre di Alessandro Di Battista. Che si difende: arrabbiato con lui.

Lo Dico pag. 9

Oggi flashmob a Roma
Risse, pestaggi e nudo per conquistare più like su Instagram

Veronica Cursi

Il ring è una pineta nella periferia di Roma. Due quindicenni giocano a fare i picchiatori e si massacrano di botte. L'eccezione è alle stelle perché quella rissa, organizzata nei minimi dettagli, è stata ideata proprio per quello: finire su Instagram e guadagnare follower.

A pag. 14

SPADA ROMA
ROMA
VIA UFFICIO DEL VICARIO, 53
PIAZZA SAN LORENZO IN LUCINA, 2/2A
PIAZZA DI MONTECITORIO, 117/120
VIA DEL TRITONE, 34/35
MCARTHUR/LEN DESIGNER OUTLET
UNITA 85 CASTEL ROMANO
SHOP ONLINE spadaroma.com
SALDI -70% FINO AL
OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 28/02

LO SCORPIONE SI RINNOVA
Buona domenica, Scorpione! Ogni evento astrale nel vostro segno esercita un immediato influsso anche sulla vita sociale, positivo o negativo. Questa Luna che diventa ultimo quarto è una fase molto impegnativa, per tutti, ma certamente giusta - vince la verità. Cambiamenti profondi intorno a voi e nel vostro privato (affetti, lavoro, passioni). Prendete in mano la vostra vita, rinnovatevi, siete il segno della Fenice - offritevi al mondo. Il futuro vi aspetta. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 27 gennaio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 23 | Anno 20 - Numero 26 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, AUTOMOBILISTA INDISCIPLINATA Prende 400 multe e non ne paga una

Servizio ■ In Cronaca di Imola



AL DALL'ARA Bologna, spareggio salvezza col Frosinone

■ Nel QS

CAPSULE GOURMET

IL COMMENTO

di BEPPE BONI

IL FLAGELLO E LA PENA

SARÀ anche di colore giallo l'eroina più pericolosa del momento, ma non è sulle variazioni cromatiche che bisogna soffermarsi troppo. Anche se nei mesi scorsi quest'ultima varietà ha fatto più di venti morti fra Friuli e Veneto, compresa la ragazza di Treviso. Del resto acquistare droga dagli spacciatori non è come entrare in un negozio e scegliere la merce. Prendi quello che ti danno.

■ A pagina 2

IL SONDAGGIO

di ANTONIO NOTO

LA SHOAH DIMENTICATA

LA NOTIZIA non è che il 77% degli italiani condanna la persecuzione e il genocidio degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale, ma il fatto che il 10% li giustifica e un altro 13% non è in grado di prendere una posizione netta, né a favore né contro. Erroneamente potrebbero essere interpretate come 'sacche marginali' di antisemitismo, ma la realtà è diversa perché stiamo parlando di circa 5 milioni di italiani adulti.

■ A pagina 12

Governo spaccato sul Venezuela

Ultimatum Ue: urne subito. Salvini interventista, no di Conte e M5S

Servizi e VASSALLO
■ Alle pagine 6 e 7

IL DOSSIER ARIANNA, 26 ANNI, ENNESIMA VITTIMA DELLA DROGA GIALLA



Arianna Sigrid Macri stroncata da overdose: era la prima volta che si drogava. Più di venti morti in un anno nel Nordest

RdC

MORIRE DI HEROINA

di Quentin Lavanant film

BELARDETTI e BONEZZI ■ Alle pagine 2 e 3

Schianto in volo, arrestato il pilota

Sette vittime sul ghiacciaio: indagato il francese superstite dell'ultraleggero

BROGIONI ■ A pagina 4

L'INCHIESTA IENE



Di Battista rivela «Da mio padre operaio in nero»

POLIDORI ■ A pagina 11

SULLA NAVE ONG

Stallo migranti I vescovi aprono: «Dateli a noi»

Servizi e MARTELLI ■ Alle p. 8 e 9

FORZA ITALIA: 25 ANNI

Tajani e gli azzurri «Silvio il leader, è lui che ha i voti»

DE ROBERTIS e COLOMBO ■ A p. 10

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA TRAGEDIA DEL BIMBO DI 2 ANNI

La Spagna piange Julen «È morto appena caduto nel pozzo»



RUFINI ■ A pagina 5

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1 FARMACI

*Fonte dati IMS - vendite a volume integrativi farmaci, anno terminante ottobre 2018. Gli integrativi alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

SpazioGenova
VISTA IL NUOVO SITO
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

DOMENICA 27 GENNAIO 2019

IL SECOLO XIX

SpazioGenova
LA DITTA DELL'AUTO
FIRAT
PROFESSIONISTI
VISTA ESPOSIZIONE... PUNTE CARREIRA 300
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CCXXXIII - NUMERO 23, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VENEZUELA, L'UE ATTACCA MADURO MA PUTIN ACCUSA: «UN GOLPE USA»

L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 9



IL MSS CONTRO CONTE Il governo si spacca sul sostegno a Guaidò

CAPURSO / PAGINA 8

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 18
album genova	pagina 30
xte	pagina 34
cinema/tv	pagina 33/38
sport	pagina 40

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La vera memoria di Auschwitz sono i volti e i nomi di tutte le vittime

La memoria non è un'istituzione, non è una materia di studio e men che meno è una ricorrenza, la memoria è un atto del vivere, la memoria sono io, la memoria sei tu, la memoria è ciò che riponi assieme allo stretto necessario nello zainetto interiore che carichi sulle spalle ogni mattino per andare a vivere, e per questo la memoria non è materia inerte, non è reperto, ma materia viva, plasmatica, in continuo fermento con il tuo vivere, come il lievito del pane, e come il lievito va rinvivato giorno per giorno, e dunque, la "giornata della memoria" è un brutto ossimoro. Digitate sulla finestra del motore di ricerca Google "campo di sterminio di Auschwitz". La prima voce che apparirà è "Campo di sterminio di Auschwitz, Cracovia, Viaggia senza pensieri con GetYourGuide! Servizio clienti attivo 24h. Ingresso VIP. Le offerte migliori. Prenota facilmente online. Miglior prezzo garantito. Prenotazione veloce, valutazione: cinque stelle". Perché questo è oggi Auschwitz, una comoda, economica gita istruttiva in un ordinato, lindo museo dove possono accedere senza disturbo i Vip; ma i musei non sono memoria viva, i musei sono orme fossili, repertori inanimati, cataloghi, astrazioni.

SEQUE / PAGINA 34

SEA WATCH, LA CEI CHIEDE DI POTER ACCOGLIERE I MINORI

Migranti, Salvini rilancia: toghe rosse contro di me Ma l'Europa chiude le porte

Il ministro ungherese: «Insieme a Matteo difendiamo i nostri popoli»

Si alzano i toni dello scontro sul caso Sea Watch. Il vicepremier Salvini ieri ha rilanciato: «C'è un evidente invasione di campo di qualche giudice di sinistra che vuole fare politica». Ma nessun Paese dell'Ue ha finora accolto i migranti della Sea Watch.

F. ALBANESE E LA MATTINA / PAGINE 2 E 3

IL REPORTAGE

Castelnuovo abbraccia gli immigrati espulsi «Qui si erano integrati»

CARUGATI / PAGINA 3

IL CASO

Diecimila genovesi scendono in piazza «Rispettare i diritti»

SCULLI / PAGINE 5 E 18

Poker Samp all'Udinese, Quagliarella è nella storia



Sampdoria-Udinese 4-0. Quagliarella eguaglia il record di Batistuta: in gol per undici gare di fila BASSO E FRECCERO / PAGINE 40-43

IL PERSONAGGIO / 1

Claudio Paglieri / PAGINA 46

Musetti, 16 anni, astro del tennis trionfa in Australia: il futuro è suo

IL RICORDO DELLA SHOAH

Susanna e Esperance, quelle vite felici cancellate a Treblinka

PEZZETTI / PAGINA 34

IL PERSONAGGIO / 2

Daniela Cotto / PAGINA 45

Sci, Goggia torna ed è seconda «Adesso punto ai Mondiali»

FESTIVAL, COMINCIA IL CONTO ALLA ROVESCIA

Sanremo, riecco Favino e Hunziker E i Boomdabash sognano la vittoria

CLAUDIO CABONA E TIZIANA LEONE

Torneranno entrambi, Michelle Hunziker e Pierfrancesco Favino, ma in due serate differenti. Non sarà un passaggio di testimone tra vecchi e nuovi conduttori, ma un modo per Claudio Baglioni per riportare all'Ariston i compagni di

viaggio dello scorso anno e restituire al suo pubblico quel sapore di nuovo, anzi di antico, che si rivelò vincente. E il reggae dei Boomdabash, band salentina, promette di poter puntare alla vittoria finale.

GLI ARTICOLI / PAGINA 36

MILLENNIALS

Il Principe azzurro ha perso fascino

MARINA CELLERINO E CINZIA PENNATI

È davvero necessario il Principe azzurro? No, dicono le ragazze, non ci assicura la felicità. No, confermano le donne. Serve un compagno che cammini al nostro fianco.

GLI ARTICOLI E IL COMMENTO DI GUAZZONE / PAGINA 17

IL PROGETTO DI BONO A SESTRI

Fincantieri pensa alle macerie del Morandi per l'ampliamento

Le macerie del ponte Morandi e quelle degli edifici abbattuti iniziano a cadere. Vengono raccolte, stoccate, trattate e trasportate a Sestri Ponente. Finiranno in mare, nell'operazione di ampliamento degli spazi di Fincantieri, il "ribaltamento" di cui si parla ormai dal 2009. Questo è il progetto illustrato ieri mattina dall'amministratore delegato Giuseppe Bono. È cosa quasi fatta, lascia intendere.

L'INVIATO MENDINI E DELL'ANTICO / PAGINA 7 E 21

ROLLI



L'ANNO GIUDIZIARIO A GENOVA

Bullismo, ricatti ed estorsioni I minorenni liguri ora sono un guao

È uno dei nodi cruciali che il procuratore generale di Genova, Valeria Fazio, affronta introducendo l'anno giudiziario: «I dati della Procura dei minorenni segnalano un aumento delle iscrizioni per tutti i reati più significativi: delitti contro la persona, violenza sessuale, rapine ed estorsioni. Senza dimenticare che estorsioni a quell'età vuol dire bullismo».

FREGATTI, INDICE E E. ROSSI / PAGINE 5, 16 E 17



CASA CONDOMINIO AZIENDE
EUROPAM
GAS E LUCE

UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.
Per saperne di più 010-7227277 europam.it
EUROPAM
GAS E LUCE

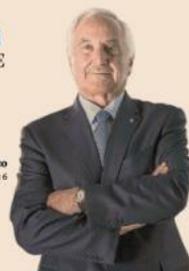


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Alberto Bombassei
«CINA STRAVINCE
SULLEUROPA
NELLAUTO
ELETTRICA»

Paolo Bricco
— a pagina 6



Buona Spesa Italia!

Pensioni detassate per quasi 900mila statali — P.3

La holding Politecnico di Milano cresce con privati e alleati cinesi — P.9

Quanto vale la Marcialonga — P.12

domenica

Poema epico per eccellenza «Ramayana», l'universo sotto forma di parole

di **Giuliano Boccalli**
— a pagina 17



Giornata della Memoria
Lo Stato antisemita

di **Giulio Busi** — a pagina 23

lifestyle

Eco-suoni
Dai clacson ai cellulari: una guida per abbassare i toni

di **Giulia Crivelli**
— a pagina 13



Energia & note
Guarire (o quasi) con la musica

di **Marika Gervasio**
— a pagina 14

lunedì

Domani con Il Sole 24 Ore
Test flat tax: scopri quanto ti conviene

Venture capital, l'obiettivo è un miliardo

L'inchiesta. Al via misure che possono moltiplicare le risorse. I nodi: decreti attuativi e risposta degli investitori

Tra manovre e di semplificazioni, il governo punta a mettere sul tavolo un miliardo per il rilancio del venture capital. Sono previste, infatti, misure per sostenere i business angels e favorire - attraverso incentivi fiscali - aziende e fondi pensione che scommettono su imprese ad alto potenziale di innovazione. Anche lo Stato avrà più risorse per intervenire direttamente sul capitale delle start up, a cui ad esempio sarà destinato il 15% dei dividendi delle società pubbliche. Il cantiere, però, è ancora in corso: servono i decreti attuativi di buona parte delle misure e una risposta adeguata da parte di fondi e start up.

D'Ascanzio, De Blase e Fotina
— a pagina 7
Giornale chiuso in redazione alle ore 22

«Bail-in da cambiare»: asse tra Bankitalia e Abi

CRISI BANCARIE

A tre anni dall'introduzione delle nuove regole europee per la gestione delle crisi bancarie è auspicabile che il legislatore e le autorità responsabili degli interventi tengano nel giusto conto i «rischi» che potrebbero derivare dall'applicazione dei bail-in. Così ha detto ieri il vice dg di Banca d'Italia, Fabio Panetta, trovando il pieno appoggio del presidente Abi, Antonio Patuelli.

Davide Colombo — a pag. 3

LETTERA AL RISPARMIATORE

Zignago Vetro, dopo il piano d'investimenti focus sui margini

di **Vittorio Carlini**
— a pagina 8

EXPORT



Pace e normalità. Teheran in cerca di distensione con i partner commerciali (nella foto un murales nella capitale iraniana)

Iran, la Ue in aiuto delle imprese

MISURA ANTI SANZIONI

L'Unione Europea potrebbe annunciare già domani un «veicolo speciale» per permettere alle imprese di continuare a commerciare con l'Iran, malgrado le sanzioni Usa: una sorta di camera di compensazione che renderebbe possibili i pagamenti tra importatori ed esportatori. **Romano** — a pag. 5

VENEZUELA

Ora lo scontro è sul petrolio
Ultimatum Ue



Roberto Bongiorno — a pag. 5

Salvini: Tav va fatta, tagliare i costi Entro febbraio il governo decide

ALTA VELOCITÀ

È necessario avviare i cantieri entro fine anno evitando i risarcimenti alla Francia

«Lavoriamo a un progetto che come da contratto di governo tagli sprechi». Salvini ammonisce i toni, ribadendo la disponibilità a una revisione della Tav per ridurre i costi, ma insiste: va fatta. «La decisione va presa entro febbraio: non possiamo permetterci di regalare miliardi ai francesi» con i risarcimenti, conferma il viceministro Risi. **Flammeri** — a pag. 2

1,2 miliardi

È il valore del giro d'affari annuo del contractor del comparto offshore nel Ravennate, ormai totalmente realizzato all'estero

La denuncia Maggioli (Confindustria Romagna): «Sulle trivelle un suicidio industriale»

Ilaria Vesentini — a pag. 3

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

«È morta la pietà»: i giudici contro la linea Salvini

Sale la tensione tra magistratura e Governo. Nelle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario, tradizionale termometro dello stato dei rapporti tra politica e toghe, sono le politiche di ordine pubblico a fare il pieno di contestazioni. Da Torino, «è morta la pietà», a Bari, «il decreto sicurezza darà molto lavoro alla Corte costituzionale», i capi degli uffici giudiziari mettono nel mirino le scelte fatte sui migranti, ma anche un clima che porta a una sempre più accentuata delegittimazione della magistratura. È il vicepresidente del Csm David Ermini a contestare il populismo giudiziario: «Il giudice non è un sacerdote o un portavoce della volontà popolare». **Negri e Cimmarusti** — a pag. 4

IL PREMIER A DAVOS

L'ECONOMIA NON SI SALVA CON LO STATALISMO

di **Sergio Fabbrini**

L'intervento che il premier Giuseppe Conte ha tenuto mercoledì scorso a Davos è un'ultra sintesi dell'ideologia economica del governo italiano. Un'ideologia consapevole e populista.

Ha detto Conte: «C'è una parola chiave attorno alla quale abbiamo costruito la nostra visione politica e la nostra attività quotidiana: questa parola è POPOLO» (maiuscolo nel testo). Quali sono gli aspetti principali di tale ideologia? Tre mi sembrano rilevanti.

Primo. Per il populismo, la crisi italiana è esclusivamente esogena. «Per anni» - ha detto il premier - gli italiani hanno fatto propri i principi economici fondamentali predicati dal cosiddetto ordine liberal-democratico, come l'integrazione nel mercato globale, la libera circolazione delle persone e capitali e la disciplina di bilancio. Non solo, gli italiani «hanno creduto che l'euro sarebbe stato in grado di risolvere tutti i loro problemi cronici», come l'alta inflazione, la moneta debole, il debito pubblico. «Ma la realtà» - ha precisato - «si è rivelata molto diversa». A causa dell'euro, gli italiani hanno dovuto stringere la cinghia, eppure il debito pubblico ha continuato a crescere. E soprattutto il rispetto dei principi dell'ordine liberal-democratico ha portato benefici «ai pochi e non ai molti». Di qui, la reazione degli italiani che «hanno utilizzato il voto democratico per scongiurare le vecchie élite e sostenere coloro i quali suggeriscono strade alternative». Tuttavia, le cose non stanno così. Una buona parte dei nostri problemi è invece di origine endogena.

— Continua a pagina 6

IL FLUSSO DEI CAPITALI

FUGA DAI BTP MA NON DALL'ITALIA

di **Marcello Minenna**

Nel 2018 ci sono stati dei rilevanti movimenti di capitali da e verso l'estero. I dati aggiornati della bilancia dei pagamenti italiana permettono di identificare la tipologia di transazioni sottostanti ai movimenti di capitale e avere un quadro più chiaro dei fenomeni in atto.

Il trend più evidente riguarda i titoli governativi italiani detenuti da soggetti esteri. Dopo una crescita rilevante degli stock fino a +40 miliardi di euro ad aprile 2018, gli investitori esteri hanno avviato un rapido sell-off di titoli che ha accelerato ad agosto, in corrispondenza con le prime tensioni tra Commissione europea e governo sulla manovra finanziaria per il 2019. A fine novembre gli investitori esteri detenevano circa 35 miliardi di BTP in meno rispetto a gennaio, con un calo di 75 miliardi dai massimi di aprile. Ovviamente, questa vendita massiva ha avuto un impatto evidente sullo spread tra titoli italiani e tedeschi, che aveva raggiunto un minimo proprio ad aprile.

— Continua a pagina 8

CRISTALLO RESORT & SPA
CORTINA D'AMPEZZO

THE LUXURY COLLECTION

FOR RESERVATIONS
PLEASE CALL +39 0438 88 11 11
OR VISIT WWW.CRISTALLO.IT

CRISTALLO A LUXURY COLLECTION RESORT & SPA
CORTINA D'AMPEZZO, ITALY
INFO@CRISTALLO.IT



IL TEMPO

CAPSULE GOURMET **ristora**

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 27 gennaio 2019 € 1,20

S. Angela Merici
Anno LXXV - Numero 26

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

Il Bengodi dei parlamentari uscenti Quanto ci costa la buonuscita dell'euro-casta

Le elezioni europee di maggio si avvicinano. E anche gli eurodeputati si preparano a incassare una lauta buonuscita per i cinque anni trascorsi a Strasburgo e Bruxelles: oltre allo stipendio ricevuto nell'ultima legislatura (circa 17mila euro al mese), incasseranno anche una sorta di liquidazione per una cifra che va dai 30 ai 60mila euro. E per i fortunati che avranno compiuto 63 anni scatta pure il diritto al vitalizio.

Martini → a pagina 3

Il massone Guaidò divide il mondo Venezuela caos Pronto il piano salva-italiani

di Luigi Bisignani

Caro direttore. Il Venezuela presto come la Libia, con una guerra civile alle porte che sta spingendo la nostra intelligence a predisporre in gran segreto piani di evacuazione per oltre 500mila residenti italiani. E se la storia condanna l'ex presidente francese Sarkozy per il caos in Libia, Donald Trump si gioca tutto in Venezuela, con il rischio di ripetere il grande errore delle primavere arabe di Obama, avallando l'autoproclamatosi presidente Juan Guaidò (appoggiato dai circoli esoterici internazionali e massone egli stesso), in una eterna lotta di potere tra Stati Uniti, Russia e Cina nel nome sempre del petrolio.

Ma lo Stato latinoamericano può essere una bomba atomica anche per le cancellerie europee. Con una presenza così massiccia di connazionali, il governo italiano dovrebbe ritagliarsi un ruolo centrale, ma in politica estera il trio Conte-Salvini-Grillo ha posizioni contrapposte. Tralasciando il vicepremier Di Maio per il quale (...)

segue → a pagina 2

Forza Italia: «Saremo garantisti» Salvini rischia il processo? Arriva il «soccorso azzurro»

Carta → a pagina 5

Il ds bianconero Paratici scorda al ristorante la «lista della spesa»
40 milioni per il baby giallorosso, il serbo laziale al posto di Pjanic

Zaniolo e Milinkovic È saccheggio Juve!

IL TEMPO di Osho



"Il tempo de sarvã il mondo dai Grillini e papà torna a casa"

Venticinque anni dopo Silvio ri-scende in campo

Frasca → a pagina 7



di Alessandro Austini

Un direttore sportivo distratto. Un foglietto strappato e ricucito. Un tifoso curioso. Un lettore preoccupato. Nasce così il giallo di calciomercato che getta la lunga ombra della Juventus sui gioielli più pregiati delle romane. Nella lista che il dirigente bianconero Fabio Paratici ha lasciato, senza accorgersene, sul tavolo di un ristorante milanese ecco la lista della spesa del mercato juventino per la prossima estate.

segue → a pagina 27

Follia alla Magliana Alla partita dei bambini fanno a botte i genitori

Follia alla Magliana dove ieri pomeriggio una mamma è stata aggredita, presa per i capelli e scaraventata contro la rete di recinzione. Il tutto sotto gli occhi della figlia che teneva per mano. Causa dell'incredibile violenza una frase detta e poco gradita a un gruppo di «tifosi» durante una partita di bambini.

Pierotti → a pagina 16

Comune al lavoro per l'ippodromo Il Campidoglio si sveglia Un tavolo per Capannelle

Buzzelli → a pagina 16

MOVITA BAR

Cappuccino
DI BUFALA
ENERGY MILK

Contatto diretto Cav. Dante Abballe: 342 9397704
e-mail: info@italianbuffalo.com

Pensionata romana trova il gruzzolo del padre. Ma non potrà cambiarlo Tesoro con beffa: 500 milioni di lire

Una sessantenne romana, Matilde Bresconi, un anno fa ha scoperto in un mobile della casa di campagna del padre 500 milioni di lire in vari tagli. La donna si è recata con il figlio alla Banca d'Italia per convertire la valuta ormai fuori corso in euro. Ma lì i due hanno fatto l'imprevista scoperta.

Gallo → a pagina 17



DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN CUCINA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1° FARMACI

*Fonte: Istiti IMS - Vendita a volume Integratori attivi, senza limitazioni attività fisica. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di attività.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/19)

DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO



LA NAZIONE

Fondato nel 1859

DOMENICA 27 GENNAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 26 | QV Anno 20 - Numero 26 | www.lanazione.it



PISTOIA: NON VEDENTE DALLA NASCITA E' DIVENTATA PSICOLOGA

Giorgia, laurea speciale Un sogno oltre la cecità



GULLE' ■ A pagina 17

CAPSULE GOURMET
ristora

L'EDITORIALE

di FRANCESCO CARRASSI

TERZO SETTORE DA NOBEL

PENSATE anche solo per un attimo se nel nostro Paese non ci fosse il volontariato e il Terzo Settore, se non ci fossero i volontari, "sentinelle" attive e presidio sempre all'erta nella società civile. Non vogliamo invece neppure pensare all'eventualità che all'improvviso non ci siano più, di non poter più contare su quest'esercito diffuso, e capillare, nelle nostre comunità, non poter più contare su questa enorme forza presente e attiva in Italia e significativamente nei nostri territori. Lo spunto per parlarne viene dal recente caso, per fortuna anch'esso rientrato dopo il vespaio di polemiche, del Comune di Roma che sembrava non volesse più dare alla Caritas le monetine raccolte a Fontana di Trevi, alla Caritas che è in prima linea nella lotta alle indigenze. Allargando lo sguardo a tutte le comunità sappiamo che i nostri territori, Toscana, Umbria e lo Spezzino, sono fortunatamente la patria delle associazioni del volontariato, quelle stesse che in queste settimane si sono preoccupate per quanto il Governo stava facendo.

[Segue a pagina 22]

Governo spaccato sul Venezuela

Ultimatum Ue: urne subito. Salvini interventista, no di Conte e M5S

Servizi e VASSALLO
■ Alle pagine 6 e 7

IL DOSSIER ARIANNA, 26 ANNI, ENNESIMA VITTIMA DELLA DROGA GIALLA



Arianna Sigrid Macri stroncata da overdose: era la prima volta che si drogava. Più di venti morti in un anno nel Nordest

RdC

MORIRE DI HEROINA

di **Belardetti, Bonezzi** e commento di **Boni** ■ Alle pagine 2 e 3

Schianto in volo, arrestato il pilota

Sette vittime sul ghiacciaio: indagato il francese superstite dell'ultraleggero

BROGIONI ■ A pagina 4

L'INCHIESTA IENE



Di Battista rivela «Da mio padre operaio in nero»

POLIDORI ■ A pagina 11

SULLA NAVE ONG

Stallo migranti I vescovi aprono: «Dateli a noi»

Servizi e MARTELLI ■ Alle p. 8 e 9

FORZA ITALIA: 25 ANNI

Tajani e gli azzurri «Silvio il leader, è lui che ha i voti»

DE ROBERTIS e COLOMBO ■ A p. 10

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

LA TRAGEDIA DEL BIMBO DI 2 ANNI

La Spagna piange Julien «È morto appena caduto nel pozzo»



RUFINI ■ A pagina 5

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1 GIORNO

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integrativi farmaci, anno terminante ottobre 2018. Gli integrativi alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA
27
01
19
ANNO 44
N° 23

In Italia
€2,50
con
L'Espresso



Roma
Min 4°C
Max 12°C

Milano
Min -1°C
Max 2°C

Domani Le manovre sulle Generali



Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,70 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Ungheria € 2,50 - Croazia € 2,50 - Regno Unito € 2,70 - Svizzera CHF 3,30



Calcio

Il Napoli fermato a San Siro. Vittorie di Samp e Sassuolo

AZZI, CURRÒ, SCACCHI e ZAINO, nello sport

L'editoriale

IL VOTO EUROPEO E I SOVRANISMI UN RISCHIATUTTO PER DI MAIO

Eugenio Scalfari

Matteo Salvini è stato denunciato dai giudici di Catania che si occupano delle azioni dei ministri del governo, e li ha tacciati di essere succubi delle élite che ce l'hanno con lui e con il suo partito.

Ho la sensazione che Salvini non sappia che cosa significa la parola élite. Se si volesse tradurre in termini più banali si direbbe "pochi ma buoni" oppure, se le élite non ci sono, allora si può dire "buoni ma pochi". Elitario significa proprio questo: la classe scelta. Esiste in qualunque strato sociale: i capi di aziende ed i loro collaboratori più vicini, i tecnici specializzati; perfino tra i militari ci sono le élite che predispongono i piani di attacco e di difesa nel corso delle guerre. E infine tra gli studiosi, di filosofia, di fisica, di chimica, di medicina: quelli più pregevoli rappresentano l'élite di quella categoria. Salvini quindi ha sbagliato le parole ma ne emerge comunque il significato: non vuole a nessun patto essere giudicato per quanto sta facendo o non sta facendo nel settore delle migrazioni. La gente perbene pensa che Salvini stia ormai da tempo utilizzando il problema dei migranti come strumento per la crescita del suo partito e del suo potere e questo è tutto, anche se nel caso delle élite lui dimostra di conoscere assai poco il significato della lingua francese e italiana. Il tema principale di questi giorni tuttavia non è se Salvini venga messo sotto processo o no; questo se lo vedranno gli avvocati che ha già mobilitato a sua difesa.

continua a pagina 23 >

L'Ue: "Venezuela, elezioni subito" Governo diviso, Italia senza voce

Asse Merkel-Macron-Sanchez e Roma litiga. Di Battista sta con Maduro e il veto blocca Conte

Daniele Bellasio

L'isolamento del governo italiano, diviso in due anime di lotta e di sondaggi, è così grave che neanche sul Venezuela Roma c'è.

pagina 22

servizi di CIRIACO, COLARUSSO e SCHIAVULLI, pagine 2 e 3

Il commento

PIANO MARSHALL PER CARACAS

Omero Ciari

Per valutare seriamente quello che sta accadendo in Venezuela bisogna ricordare quale era la situazione nel Paese caraibico prima del putsch dell'opposizione. Gli eredi di Hugo Chavez (il caudillo è morto di cancro nel marzo 2013) hanno in pochi anni trascinato il Paese in una disastrosa crisi economica, civile, umana e morale.

pagina 2

Reddito di cittadinanza

Mr. Navigator, il mestiere si rivela già un business: arrivano i primi corsi privati a pagamento

ELEONORA CAPELLI, pagina 16

Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna verso l'autonomia

Ecco la secessione strisciante dei ricchi A pagare saranno tutte le altre Regioni E il conto potrà arrivare a 20 miliardi

RUFFOLO e ZUNINO, pagine 8 e 9. Con un commento di EMANUELE FELICE

Il caso Sea Watch



Siracusa, la manifestazione per lo sbarco dei 47 migranti SALVATORE CAVALLI/AGF

L'offensiva dei magistrati "Migranti, la pietà è morta"

L'intervista

Marco Minniti "Negare gli approdi è un attentato alla democrazia"

GIOVANNA CASADIO, pagina 6

Da Torino a Palermo c'è una rivolta della magistratura contro il governo. Le parole pronunciate in apertura dell'anno giudiziario testimoniano una presa di posizione dei giudici contro il ministro dell'Interno Salvini, a favore dei migranti. Così il pg di Torino Francesco Saluzzo: «Potrei dire che la pietà è morta».

MILELLA, SANNINO, STANCANELLI e ZINITI, pagine 4 e 5

LE IDEE

PRIMO LEVI AD AUSCHWITZ CON PROUST

Stefano Bartezzaghi

Alla fine del 1945, appena ritornato a Torino dopo la prigionia ad Auschwitz e la sospensione (non-prigionia, non-libertà) della lunga odissea est-europea che avrebbe poi raccontato ne *La tregua*, Primo Levi cominciò a scrivere.

nell'inserto

LANNUTTI L'INCREDIBILE SILENZIO M5S

Roberto Perotti

Tutte le crisi profonde generano la caccia al colpevole, e c'è sempre qualche persona poco intelligente, male informata, arrabbiata con il mondo e in cerca di facile notorietà che tira al più facile dei bersagli, gli ebrei. Negli anni Novanta del diciannovesimo secolo l'agricoltura americana era in crisi profonda per il declino dei prezzi.

pagina 22

ROBINSON



"La mia vita? Suonare in pubblico"

Vasco Rossi

"Il concerto è la verità, perché lì non puoi nascondere niente"

nell'inserto

Einaudi
MURAKAMI HARUKI
L'ASSASSINO DEL COMMENDATORE
L'UNICO SOVRANO
METAFISICHE IN TRASFORMAZIONE
L'attesa è finita: in libreria dal 29 gennaio



Tennis La Osaka si prende tutto Melbourne e il trono del mondo
STEFANO SEMERARO — P. 34

Sci Goggia, rientro da urlo "Sono pronta per i Mondiali"
DANIELA COTTO — P. 35

Serie A Juve, fuga per lo scudetto
Toro alla ricerca del colpo grosso
BUCCHERI, CONDO E ODDENINO — P. 30-33




LA STAMPA



DOMENICA 27 GENNAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 26 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

PER I LEGAMI M5S-CHAVISMO

L'AMBIGUITA' DELL'ITALIA SU MADURO

MAURIZIO MOLINARI

La rivolta dei venezuelani contro il presidente Nicolas Maduro nasce dalla protesta popolare contro un regime dispotico che affama la popolazione, svuota le scuole, ha fatto tornare la malaria, è preda della corruzione e causa la più grande massa di profughi dell'America Latina. Il protagonista di quanto sta avvenendo a Caracas non è tanto Juan Gerardo Guaidó Márquez, presidente dell'Assemblea nazionale venezuelana e leader della sfida a Maduro, quanto la rivolta di una nazione che negli Anni Settanta era fra le più prospere del Pianeta ed è stata ridotta in miseria dal chavismo. Ovvero la rivoluzione delle casacche rosse che si proponeva con il fondatore Hugo Chavez di «far coincidere cristianesimo e socialismo», ma ha generato una devastazione economica che ogni visitatore del Venezuela può vedere con i propri occhi: nei supermercati mancano latte e carta igienica, ospedali e scuole sono svuotati, la criminalità è dilagante e un fiume di disperati tenta di trovare scampo nella confinante Colombia. Maduro è l'orgoglioso erede di Chavez, legittimo il potere affermando di parlare in sogno con il predecessore e grazie alle elezioni del maggio scorso viziate da irregolarità tali da spingere la maggioranza dei Paesi latinoamericani a considerarlo un appettato.

CONTINUA A PAGINA 19

VIAGGIO ALLA PERIFERIA DI CARACAS

Nelle favelas vacilla il mito della rivoluzione

PAOLO MASTROLILLI — P. 7
SERVIZI — P. 6-7

PARLA IL MINISTRO DEGLI ESTERI SZIJJARTO: "ALLE ELEZIONI SI IMPORRÀ IL SOVRANISMO"

Il governo ungherese: "Noi e Salvini difensori dei confini d'Europa"

Migranti, il leghista: contro di me giudici di sinistra. Tensione con i grillini

«Noi e Salvini difensori dei confini europei». Lo afferma il ministro degli Esteri ungherese che aggiunge: «Alle elezioni si imporrà il sovranismo». Tensione tra il leader leghista e il M5S. SERVIZI — PP. 2-5
L'INTERVISTA DI SEMPRINI P. 3

LA POLITICA TENTA UNA PARTE DEL MOVIMENTO SI TAV

Torino, si spacca il fronte delle madamine
Un'attivista deposita il marchio dell'Onda

ALESSANDRO MONDO — P. 9

La Scala a Parigi, tra Italia e Francia la tregua è musicale



Il concerto della Filarmonica della Scala diretta da Chailly alla Philharmonie di Parigi. ALBERTO MATTIOLI — P. 21

IL GIORNO DELLA MEMORIA: 74 ANNI FA LA LIBERAZIONE DI AUSCHWITZ

Susanna e Esperance gasate a Treblinka

MARCELLO PEZZETTI

Tutti stiamo bene in salute... La mia piccola Esperance manda tanti bacini e spera presto di... farsi conoscere dai nonni e tutti i parenti... Un abbraccio affettuoso, Susanna». Sono le ultime parole che Susanna Pardo rivolge ai suoi familiari che vivono a Milano, in corso Vercelli. — P. 22

LOEWENTHAL E MARTINELLI PP. 22-23

L'ANTIDOTO CONTRO LA DEMAGOGIA

STUDIARE PER NON DIMENTICARE

HARRY D. WALL

L'ignoranza sull'Olocausto sta crescendo, in particolare tra i giovani. Un recente sondaggio della Cnn in Europa ha rivelato che circa un terzo degli intervistati europei in 12 Paesi ha dichiarato di sapere «solo qualcosa» a proposito dell'Olocausto. In Francia, quasi il 20% dei giovani tra i 18 e 34 anni, ha affermato di non averne mai sentito parlare. E

negli Stati Uniti un sondaggio fatto all'inizio di quest'anno ha mostrato che il 66% dei millennial non aveva alcuna conoscenza di Auschwitz.

Nel loro complesso questi studi mostrano un'immagine inquietante, con il passare degli anni lacune sempre più ampie si aprono nella conoscenza e nella comprensione dell'Olocausto.

CONTINUA A PAGINA 19

STAMPA PLUS ST+

MORTI E DISPERSI

EMILIANO GUANELLA

Crolla la diga
Ora il Brasile ha paura delle sue miniere

P. 10



IL CASO

MARTINET E SESTINI

Da Oltralpe l'invasione dei Piper: voli a vista senza autorizzazione

P. 13



LE STORIE

GIANNI GIACOMINO

Venaria, retata choc delle SS al mercato per rievocare la Shoah

P. 27

MATTEO PRIA

L'archeologo che cerca sul Rosa una memoria lunga duemila anni

P. 27



DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:



VIVIDUO
FEBBRE
CONGESTIONE NASALE

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!



SUSTENIUM PLUS

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare a bambini di 12 anni. Aut. Min. San. 174/2018.

Rixi: uniformare le regole

ROMA - Come preannunciato, al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è riunita la conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. Ad aprire la conferenza è stato lo stesso ministro Danilo Toninelli, e nel prosieguo dei lavori la riunione è stata presieduta dal viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi. All'ordine del giorno le osservazioni della Commissione europea in merito ai presunti aiuti di Stato ai porti e interventi di semplificazione della Legge 84/94. I presidenti spiega il viceministro Rixi hanno sottolineato l'importanza di procedere a misure di semplificazione che possano rendere più efficace il ruolo di governance svolto dalle autorità di sistema portuale. Affronteremo in appositi tavoli tecnici le possibili azioni di semplificazione normativa e il tema dei presunti aiuti di Stato, sollevati dalla Commissione europea, per evitare una tassazione che sarebbe insensata e per dare valore alla specificità italiana in materia. Il viceministro Rixi ha poi chiarito: Il governo è fortemente determinato a mantenere i porti sotto il controllo pubblico ed evitare che si verifichino scenari come quelli avvenuti in Grecia, nel Pireo. La natura pubblica delle autorità portuali, al di là della forma giuridica, non è in discussione. L'obiettivo è piuttosto snellire le procedure, rendere più efficiente la governance e magari uniformare le regole, anche sugli affidamenti in concessione e sui bandi. I porti sono uno snodo essenziale della nostra economia e vanno potenziati, valorizzati nel segno dell'intermodalità, dell'efficienza logistica e ambientale, anche nel rapporto con le città.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Rixi: uniformare le regole' dated 26 Gennaio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu, social media sharing options, and a sidebar with various news thumbnails and advertisements.

Toninelli con Livorno sui sindaci nella gestione

ROMA Il ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli ha dato come noto la delega sui porti al vice Edoardo Rixi: ma non si tiene fuori dalle problematiche della logistica e della portualità. A margine della conferenza nazionale delle Autorità portuali di sistema, il ministro si è intrattenuto con il sindaco di Livorno Filippo Nogarini e con il presidente della Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale Stefano Corsini, per affrontare i problemi attuali del porto, oggi con una indagine penale in corso e con gli esiti ancora incerti dello scontro tra Autorità portuale e Autorità marittima sulle concessioni delle banchine pubbliche. Il ministro, spiega una nota del Mit, «si è informato sullo stato di avanzamento della gara per l'affidamento del comparto dei bacini di carenaggio e più in generale sulla situazione del porto e ha comunicato la sua intenzione di recarsi in città nelle prossime settimane». Nogarini, dal canto suo, prosegue la nota, «ha colto l'occasione per sollecitare il ministro a sbloccare la realizzazione di due infrastrutture strategiche per lo sviluppo sinergico dei porti di Livorno e Piombino: il lotto zero e il potenziamento della bretella per Piombino. Nel corso dell'incontro il ministro avrebbe anche concordato con Nogarini sull'opportunità che i sindaci entrino nei comitati di gestione portuale, come invece era stato negato dalla riforma Delrio.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Toninelli con Livorno sui sindaci nella gestione' dated 26 gennaio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar with 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Google+. A search bar is located in the top right corner. The right side of the page features a vertical sidebar with various news thumbnails and advertisements, including logos for 'FEDESPEDE', 'LE NAVI', 'CONSIGLIO LOGISTICO', 'SPECIAL PORT FOR SPECIAL PRODUCTS', 'FERCAM', 'ASSIMAR', 'NAPLES 15-16 MAY 2019', and 'SISTE'.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La sfida Fincantieri: i detriti del ponte per crescere a Sestri

Bono: pronti a lavorare subito per lo stabilimento genovese «Se non cogliamo l'occasione la ricostruzione rallenta» 800 mila

Marco Menduni INVIATO A RIVA TRIGOSO (GENOVA) Le macerie del ponte Morandi e quelle degli edifici abbattuti iniziano a cadere. Vengono raccolte, stoccate, trattate e trasportate a Sestri Ponente. Finiranno in mare, nell'operazione di ampliamento degli spazi di Fincantieri, il "ribaltamento" di cui si parla ormai dal 2009. Questo è il progetto illustrato ieri mattina dall'amministratore delegato Giuseppe Bono.

È cosa quasi fatta, lascia intendere. Tempi previsti: «Dipende da quanto vogliamo perdere dietro a questo piano e siamo disposti a perderne molto». Rivela il governatore Giovanni Toti: «Parliamo di settimane».

Che cosa ha detto Bono ieri mattina nello stabilimento di Riva Trigoso al varo della nona fregata Fremm? Il primo quesito è sul "ribaltamento a mare" di Fincantieri a Sestri Ponente, tassello del miliardo di investimenti per il porto di Genova. Obiettivo: mettere più spazia disposizione del cantiere che potrà così costruire anche le moderne navi da crociera di ultima generazione.

«Stiamo lavorando - risponde Bono - e non è solo una frase fatta: inizieremo presto, prestissimo. I progetti ci sono, i finanziamenti ci sono e ci saranno».

Svela le carte, l'amministratore delegato: «Abbiamo assolutamente bisogno di riempire parte dello specchio di mare. Nello stesso tempo, c'è la considerazione che se non utilizziamo le parti del ponte che verrà demolito, rischiamo di ritardare la costruzione del nuovo via dotto». Due esigenze che si sovrappongono in un'unica, possibile soluzione. Così Bono spiega l'esigenza di fare in fretta: «Quei rifiuti li dobbiamo rapidamente portare via, se no non c'è spazio per la ricostruzione. Troveremo il modo di lavorarli prima per renderli inerti, perché non possiamo gettare in mare materiali che non sono ambientalmente compatibili, poi li portiamo subito vicino al cantiere. È una sinergia importante».

Dall'entourage di Bono trapelano anche quali siano le ipotesi su cui si sta ragionando. Sono già stati avviati i contatti con alcune aziende che si occupano proprio dello stoccaggio e della lavorazione delle macerie di demolizione: «Di questa fase - trapela - ce ne potremmo far carico noi».

I detriti trattati potrebbero essere portati a Sestri con i treni, sfruttando le rotaie in funzione. Ancora: se gli spazi disponibili non fossero sufficienti, si ragiona sulla possibilità di utilizzare le aree rimaste inutilizzate di Piaggio Aero. Sgomberare rapidamente l'area della demolizione è fondamentale, insiste Bono, per accelerare anche l'opera di ricostruzione del viadotto, perché «vogliamo fare una opera in portante nei tempi giusti».

C'è poi la partita del progetto esecutivo. «Ci sono tante sequenze - spiega ancora l'amministratore delegato di Fincantieri - il progetto esecutivo dipende dal rispetto di queste sequenze e la prima è certamente la demolizione. Sarà in certi punti più semplice, in altri più difficile, bisognerà abbattere degli edifici, rendere utilizzabili i detriti». Contemporaneamente si dovrà iniziare a affrontare gli altri fronti: «Noi dobbiamo già lavorare subito nei nostri cantieri per poter realizzare le impalcature che saranno l'ossatura del ponte». Per affrontare l'operazione di ampliamento dei cantieri di Sestri sarà necessario anche sottoscrivere un nuovo accordo di programma «ma - è la convinzione dei collaboratori di Bono - i tempi stavolta saranno strettissimi, vista la posizione degli enti locali».

Del ribaltamento dei cantieri di Sestri Ponente si parla dal 2009: una storia infinita.

Uno dei quesiti fondamentali è stato sempre anche quello dei materiali da utilizzare per l'operazione. In passato si era pensato anche allo smarino (così si definiscono i detriti provenienti dai lavori di scavo di gallerie) provenienti dalle opere di realizzazione del Terzo valico. Opzione, anche questa, mai percorsa.

- menduni@ilsecoloxix.it.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Appello dei sindacati ad accelerare la firma della nuova intesa Manganaro (Fiom): «Temiamo tempi lunghi per l' avvio dei lavori»

«Subito l' accordo di programma sul ribaltamento di Fincantieri»

Matteo Dell' Antico Apreoccupare, dopo che una parte di fondi sono stati sbloccati nel Programma straordinario per la ripresa e lo sviluppo del porto, sono i tempi previsti per la firma del nuovo accordo di programma che riguarda il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente.

Nel 2009 l' intesa è stata siglata dopo anni di trattative ma quell' accordo è un documento che oggi non ha più valore visto che Fincantieri vuol avviare il ribaltamento a mare affidandosi ad un nuovo progetto che necessita la firma di un nuovo accordo di programma. Ad essere coinvolti, sulla base di quello che è stato fatto dieci anni fa, dovrebbero essere il ministero dell' Economia e delle Finanze, il ministero dell' Ambiente, il ministero dei Trasporti, la Regione Liguria, l' Autorità di sistema portuale di Genova -Savona ed il Comune di Genova.

«Il nostro timore- dice Bruno Manganaro, segretario generale Fiom-Cgil Genova è quello di tempi molto lunghi prima che venga firmata la nuova intesa. E questo è negativo perché fino a quando non sarà siglato un nuovo accordo non potranno partire i lavori. Senza contare - aggiunge - che manca ancora una parte di fondi per realizzare il ribaltamento». «Chiediamo tempi certi ma soprattutto celerità per non perdere altro tempo e poter avviare i lavori», dichiara Alessandro Vella, segretario generale Fim Cisl Liguria.



Genova, patto Aponte-Spinelli: più spazio per i traghetti merci / IL RETROSCENA

SIMONE GALLOTTI

Genova - È bastato un panino nella mensa di Msc a Ginevra per mettere d'accordo Gianluigi Aponte, numero uno del colosso svizzero dello shipping, e Aldo Spinelli. Il piatto del pranzo era povero, ma il passo in avanti nell'intesa tra i due operatori, è ricco di risvolti per il porto di Genova. In attesa che lo spiazzo di Bettolo diventi pienamente operativo con il nuovo terminal container, un'area consistente (dai 10 ai 20 mila metri) sarà dedicata ai camion da imbarcare sulle navi di Tirrenia. «È un accordo commerciale che ci consente di poter operare ancora sui traghetti merci» spiega Aldo Spinelli. L'imprenditore genovese aveva lanciato l'allarme nei giorni scorsi: «Senza spazi - aveva detto al Secolo XIX - saremo costretti a mandare via Tirrenia». Con questa soluzione temporanea, U sciu Aldo avrà a disposizione un'area in cui movimentare i camion per le navi di Vincenzo Onorato, l'armatore dell'ex compagnia di Stato e Moby. E per Bettolo, dopo quattordici anni di lavori, inchieste e polemiche, arriveranno i primi volumi di traffico. Il piano su cui stanno ancora lavorando, ma che sembra ad un passo dalla realizzazione, prevede che Spinelli possa utilizzare temporaneamente un'ampia area del terminal che dovrebbe diventare operativo nel 2022, anche se Aponte aveva garantito che i primi container sarebbero arrivati già quest'anno. Grazie all'accordo con Spinelli, quella previsione potrà essere rispettata. A Ginevra le bocche sono cucite, anche perchè l'intesa deve ancora essere finalizzata, ma l'incontro in Svizzera ha dato impulso all'intesa tra i due imprenditori. Aponte si prepara ad investire su Bettolo circa 200 milioni ed è pronto, secondo i piani di impresa depositati in Authority, a garantire 250 nuovi posti di lavoro, quando a regime sarà operativo il terminal container. Nel frattempo però arriveranno i trailer di Spinelli. I due imprenditori sono anche soci nella gestione del Terminal Rinfuse e due giorni fa è arrivato da Roma, con l'adeguamento tecnico funzionale, il via libera ad operare non solo carbone e sale, ma anche container e trailer. «Il traffico di Tirrenia potrà così rimanere a Genova - dice ancora Spinelli - e potremo investire decine di milioni sul terminal con i lavori per adeguare l'attracco delle navi e procedere con nuove assunzioni». La notizia è positiva anche per la Culmv perchè le navi di Tirrenia garantiscono lavoro ai camalli genovesi che stanno vivendo l'ennesima stagione difficile dal punto di vista finanziario. C'è un altro piano su cui i due soci concordano e riguarda la necessità di ulteriori spazi sotto la Lanterna da poter utilizzare per i traffici del porto. Così, fedeli al motto genovese qui non si butta via niente, i detriti della demolizione del Ponte Morandi o parte del materiale di risulta del palazzo ex Nira, potrebbero essere riutilizzati per riempire Calata Concenter, lo specchio acqueo sotto la centrale Enel. «Ci stiamo lavorando» conferma Aldo Spinelli, anche se sarà necessario valutare la compatibilità ambientale dell'operazione. Più spazi per servire più navi, e i due operatori si sono trovati d'accordo sulle necessità dell'apertura a ponente della diga per facilitare l'operatività. I cargo potrebbero infatti accedere anche dall'imboccatura davanti alla foce del Polcevera, evitando così di intasare il resto del porto di Sampierdarena.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Danni da mareggiata Fino al 2034 Pertusola affidata agli Antonini

L' Authority spezzina rinnova la concessione per quindici anni Il Gruppo aveva chiesto più tempo per ricostruire i pontili

Sondra Coggio /LERICI Quindici anni di concessione in più. L' **Autorità portuale** della Spezia ha firmato una nuova autorizzazione al Gruppo Antonini, per l' area del centro nautico di Pertusola. Si tratta della parte di baia ad uso ormeggio e rimessaggio delle imbarcazioni da diporto. Per tanti anni il Comune di Lerici, all' epoca di Pietro Di Sibio, aveva inseguito quella concessione, sperando di fare un porticciolo. Il porto aveva sempre scelto di affidare gli spazi a soggetti privati. Gli Antonini avevano in mano una licenza che sarebbe scaduta nel 2020. Ora ne hanno una che scadrà nel 2034. La trattativa si è svolta interamente fra **Autorità Portuale** e imprenditori. Gli Antonini, legittimamente, hanno fatto istanza al porto, spiegando di aver subito dei danni a causa del l' evento meteo del 2018, ed in particolare «la completa distruzione di un pontile, il danneggiamento di un altro, e l' affondamento di unità da diporto ormeggiate». Da qui la richiesta di avere più tempo per «effettuare gli investimenti necessari alla ricostruzione delle opere danneggiate, e alla riqualificazione dei manufatti».

Il Gruppo ha affermato di allegato un piano industriale da 5 milioni di euro, per «riavviare velocemente le attività». La procedura è stata regolarmente pubblicata, per consentire a terzi interessati di presentare osservazioni o istanze concorrenti. Non c' è stato alcun intervento, né pubblico né privato.

Il presidente Carla Roncallo, pertanto, ha firmato ora il decreto, che revoca la concessione in scadenza e la sostituisce con quella che varrà fino al 2034. Quattro anni fa, quando i privati avevano chiesto e ottenuto l' allungamento della concessione per la parte industriale, c' era stato un vivace dibattito, in merito alle «contropartite» richieste da parte del pubblico. Era il 2015. Allora esisteva solo la Navalmare, prima della scissione che ha portato lo storico marchio all' estero, mantenendo a Pertusola il ramo aziendale ribattezzato come Gruppo Antonini. La concessione era stata prorogata, alla fine, fino al 2033, per i 38.500 metri quadrati dell' area industriale, fra piazzali e banchine, edifici e manufatti. In quel caso c' era stata però un' ampia discussione sugli accordi fra le parti. L' allora presidente del porto Lorenzo Forcieri aveva chiesto una messa in sicurezza dell' area di Pertusola, ed aveva affiancato l' allora sindaco di Lerici Marco Caluri nella richiesta di sessanta ormeggi per le barche di San Terenzo. Sotto il profilo della bonifica, non è stata data più notizia alcuna, su cosa sia stato fatto. Sotto l' aspetto dei pontili, il nuovo sindaco Leonardo Paoletti ha rinegoziato daccapo, in quanto gli accordi verbali non erano stati siglati per iscritto. Caluri aveva in mano tutte le mail e gli impegni assunti a voce in quelle lunghe trattative, ma non degli obblighi. Per cui i posti, alla fine, sono diventati solo 28. Un risultato molto ridimensionato rispetto alle attese, per il quale Paoletti ha dichiarato di aver dovuto faticare non poco.

- coggio@ilsecoloxix.it.



La Spezia: il porto registra dati in positivo. Solo tre sono diminuiti.

Il Presidente Roncallo: Dati assolutamente positivi, che consolidano per lo scalo spezzino la forte crescita registrata lo scorso anno e che danno atto del forte trend di crescita di Marina di Carrara. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, rende noti i dati di traffico della merce movimentata negli scali di La Spezia e Marina di Carrara nello scorso anno. Complessivamente i dati, più che positivi, sono i seguenti: 1.543.000 CONTENITORI (+1,2%), 18,3 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCE (+0,1%) 495 MILA PASSEGGERI (+4,7%) Nel dettaglio, si riportano i dati dei singoli scali PORTO DELLA SPEZIA Traffico contenitori Il porto della Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 TEU (+0,8%). Un volume di traffico rilevante che conferma il ruolo di primo piano che lo scalo riveste da anni nel contesto della portualità nazionale e mediterranea, confermando La Spezia al secondo posto in Italia tra gli scali di accesso diretto ai mercati di destinazione finale. In particolare, in export i contenitori totali movimentati sono stati 747.708 TEU (+0,7%) ed in import 737.915 (+0,9%). Nel 2018 diminuisce l'attività di trasbordo con 151mila movimenti complessivi a banchina (-8,1%). Traffico su ferro Numeri importanti espressi anche dal trasporto intermodale nel porto della Spezia: nel 2018 sono stati movimentati complessivamente oltre 128mila carri (+1,3%) che attestano al 33% la quota di trasporto ferroviario nel porto spezzino, quota tra le più rilevanti in Italia ed in Europa e che conferma negli anni l'eccellenza dello scalo in questa modalità di trasporto. Traffico complessivo In termini di tonnellate complessive, il traffico svolto nel 2018 si attesta a 15,78 milioni (-1,3%), di cui 1,369 milioni di rinfuse liquide (+25,5%), 907mila di rinfuse solide (-16,6%) e 13,504 milioni di merci varie (-2,2%). Oltre l'85% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto. Passeggeri Nel 2018 sono transitati complessivamente nel golfo spezzino 472mila crocieristi (+3,7%) di cui quelli in homeport, imbarcati e sbarcati ai terminal crociere, 5.467 unità. Le navi passeggeri che hanno scalato le banchine spezzine sono state 129. Per il 2019 è stimato un traffico di oltre 700mila passeggeri in transito. PORTO DI MARINA DI CARRARA Il Porto di Marina di Carrara chiude l'anno trascorso con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate, di cui 492mila come rinfuse solide, che manifestano una flessione del 7,1% e 2.004.000 come merci varie, con incremento del +14,5%. Tra queste ultime, 877mila sono le containerizzate (+22,5%), 582mila il traffico Ro-Ro (+22%) e 546mila le altre merci varie (-2,1%). In crescita il traffico contenitori con 57.999 TEU trasportati nell'anno (+10,6%). Il traffico passeggeri si attesta nell'anno a 23.534 transiti, con un incremento del 32% sul 2017. Si tratta di dati assolutamente positivi, che consolidano per lo scalo Spezzino la forte crescita registrata lo scorso anno e che danno atto del forte trend di crescita di Marina di Carrara, che contiamo di incrementare ulteriormente, in maniera significativa nel 2019 ha dichiarato la Presidente Carla Roncallo. Fonte : Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

A Marina di Carrara Portolab per studenti

MARINA DI CARRARA È partita in questi giorni a Marina di Carrara la seconda edizione del progetto Portolab, che prevede visite guidate al porto ed in particolare al terminal Grendi, per 480 alunni delle scuole primarie della provincia di Massa-Carrara (lo scorso anno erano 400). L'iniziativa è nata lo scorso anno grazie alla collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Orientale e il Gruppo Grendi, che opera nello scalo toscano, visto il successo che da anni ottiene nel terminal LSCT del Porto della Spezia dove già più di 5000 bambini hanno partecipato al progetto, nato nel 2006, su iniziativa del gruppo Contship Italia per raccontare la vita e il lavoro all'interno del porto e dei centri intermodali: un mondo che, per ragioni di sicurezza, è inaccessibile e poco conosciuto. Infatti, prezioso è stato il supporto fornito da Contship per realizzare anche nel porto di Carrara il progetto. Fino al 27 maggio prossimo, ogni lunedì, giorno in cui è presente la nave Rosa dei Venti, i tutor del terminal Grendi, assieme a personale dell'AdSP, accoglieranno le classi e gli insegnanti e metteranno a disposizione, con una metodologia innovativa e stimolante, le competenze ed i valori dell'attività portuale, spesso misconosciuta. Il terminal container si trasformerà così in un laboratorio a cielo aperto che prevede, prima della visita a bordo della nuovissima nave, ro-ro che opera sulla linea Marina di Carrara/Cagliari, testimonianze da parte di importanti componenti della comunità portuale: Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza e Polizia di Frontiera Marittima. Già due le visite effettuate in porto, con sosta nella sede dell'AdSP di Marina di Carrara dove, durante il primo incontro, il comandante del Porto Maurizio Scibilia ha mostrato ai 21 studenti della classe 4A della primaria Frezza un video istituzionale, raccontando loro quali sono le funzioni svolte nel porto. Lunedì scorso è stata invece la volta della classe quarta dell'Istituto Fossola Gentili-Primaria Nardi. Tutti gli studenti sono poi partiti per la visita. Hanno potuto assistere all'apertura di un container, al funzionamento di un mezzo di sollevamento e per finire hanno visitato la nave partendo dalla stiva per arrivare fino al ponte di comando. Presenti quest'anno anche studenti dell'Istituto Nautico Fiorillo che coadiuvano i tutor nel corso delle mattinate. Il progetto, che ha il patrocinio gratuito del Comune di Carrara, coinvolgerà allievi delle primarie Paradiso, Paradiso B, S. D'Acquisto, G. Carducci, D. Alighieri, R. Fucini, Frezza e Gentili, Nardi, Fontana, Marconi e Saffi. L'esperienza dell'anno scorso ha funzionato bene e quest'anno abbiamo 80 alunni in più ha detto la Presidente dell'AdSP, Carla Roncallo -. Spero che anche questa edizione, grazie a tutti coloro che vi collaborano attivamente, Capitaneria di Porto, Dogane, Guardia di Finanza e Polizia di Frontiera in primis, possa trasformarsi per i piccoli visitatori in una esperienza divertente e formativa. Benvenuti tutti i bambini e le loro insegnanti che hanno accolto con così tanto entusiasmo il progetto PORTOLAB. Da sempre GRENDI è aperta al territorio e in particolare al mondo della scuola, con una collaborazione ormai pluriennale con gli Istituti nautici prima di Savona e ora con l'Istituto Fiorillo di Carrara hanno dichiarato Antonio e Costanza Musso. Questa seconda edizione sarà ancora più ricca della prima perché farà tesoro dei suggerimenti e degli spunti nati dall'esperienza precedente. Con AdSP, Contship e con tutte le istituzioni locali siamo felici di portare avanti il progetto PORTOLAB a Marina di Carrara. Indossati casco e giubbotto i bambini hanno assistito alle operazioni di carico e scarico della nave con il nuovo sistema a cassette, hanno visto in azione le macchine per la movimentazione dei container e hanno assistito all'apertura di un container.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar at the top containing 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. The main article is titled 'A Marina di Carrara Portolab per studenti' and is dated 14 gennaio 2018. The article text is partially visible, starting with 'MARINA DI CARRARA - È partita in questi giorni a Marina di Carrara la seconda edizione del progetto Portolab, che prevede visite guidate al porto ed in particolare al terminal Grendi, per 480 alunni delle scuole primarie della provincia di Massa-Carrara (lo scorso anno erano 400)'. The article is accompanied by a photo of a ship. On the right side of the page, there is a vertical sidebar with various news thumbnails and advertisements, including logos for FEDESPEDE, LE NAVI, CONSIGLIO LOGIBES, SPECIAL PORT FOR SPECIAL PRODUCTS, FERCAM, ASSIMAR, and others.

Il Tirreno

Livorno

rocco garufo (pd)

«Porto, la Regione fa bene a intervenire»

LIVORNO. Il segretario dem Rocco Garufo giudica «molto positivo il primo incontro del comitato istituzionale voluto dal presidente Enrico Rossi per sciogliere i nodi più delicati dello scalo labronico» giudicando «indispensabile per la crescita del **porto** la coesione fra diverse istituzioni e territori», il tutto in chiave di attrazione degli investimenti, espansione dei traffici e risoluzione delle controversie sulle concessioni degli accosti. Darsena Europa e Stazione Marittima (per la quale invoca «investimenti certi e non più dilazionabili») sono viste come le chiavi del rilancio, per questo precisa che «è anche necessario creare un clima di condivisione dei grandi obiettivi di sviluppo del **porto**», e che «la Regione Toscana ha tutte le carte in regola e la piena credibilità per svolgere un ruolo importante di indirizzo e di impulso nelle vicende portuali, perché nello sviluppo del **porto** di Livorno ci ha sempre creduto, e non a parole, ma con un investimento di oltre 300 milioni di euro».

--

IL TIRRENO

Giovane morto in manette
Escluse le percosse, era positivo alla cocaina

Morto Franco Ghiadoni
amaranto negli anni '60

«Porto, la Regione fa bene a intervenire»

A fuoco il furgoncino usato come cassonetto

Il piccolo libro dei SEGRETI del SONNO

- Perché dormire allunga la vita
- Le cause dell'insonnia
- Il russamento e i russi rimbati
- L'influenza dei sogni
- e molto altro ancora.

In edicola con **IL TIRRENO**

Porti e lotta all'inquinamento acustico via a Livorno ai sensori di monitoraggio

LIVORNO Nei giorni scorsi si è svolto a Cagliari l'evento di lancio del progetto Mon Acumen (Monitoraggio attivo congiunto urbano marittimo del rumore), che ha visto la partecipazione come capofila dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale. L'iniziativa, cui hanno aderito anche l'Università di Genova, Agenzia Regionale per la protezione Ambientale Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, la Camera di Commercio di Bastia e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, affronta il tema della pianificazione e del controllo acustico nei porti commerciali dell'area di cooperazione con lo scopo di sviluppare una comune metodologia di analisi della descrizione acustica e del rilevamento del rumore, e definire una progettazione condivisa dei sistemi di monitoraggio necessaria a una efficace pianificazione, così come richiesto dalla Direttiva 2002/49/CE. Tra le attività previste la progettazione e la predisposizione di sistemi di rilevamento acustico delle maggiori sorgenti sonore in porto attraverso l'utilizzo di sensoristica dedicata e software di monitoraggio interoperabili, sostenibili certificate. Lo scopo è quello di ottenere, confrontare e classificare dati sul rumore in porto per aggiornare la pianificazione portuale, comunale e provinciale, e predisporre interventi di risanamento e pianificazione dei trasporti. Per raggiungere questi scopi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si doterà di una strumentazione basata su sensori certificati di rilevamento continuo del rumore che saranno localizzati nei punti di maggiore interesse del porto.

Questa strumentazione verrà integrata all'interno della piattaforma digitale Monica, l'infrastruttura strategica per il monitoraggio e il controllo in tempo reale delle aree portuali. Il progetto, che ha la durata di 3 anni, prevede una spesa di circa 1.830 mila euro ed è coperto al 100% dal programma IT-FR Marittimo.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Porti e lotta all'inquinamento acustico via a Livorno ai sensori di monitoraggio' dated 26 Gennaio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation links like HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, and I QUADERNI. The right sidebar contains various news thumbnails and advertisements.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

"Blue-port 2030" "Blue-port 2030"

Un progetto di sviluppo del porto di Portoferraio con i fondi comunitari

PORTOFERRAIO. La direzione sviluppo e innovazione dell' **Autorità portuale** di sistema coordinerà il programma Blue-port 2030, finanziato dalla Commissione Europea, con cui si avviano attività ed investimenti specificamente dedicati allo sviluppo e all' innovazione dei sistemi portuali nelle isole. L' Authority, dunque, si propone quale soggetto chiave non solo per l' approntamento di infrastrutture materiali, ma anche per abilitare, facilitare e attivare processi legati alla "blue economy".

«Il primo obiettivo - dicono dall' **Autorità portuale** - è una programmazione che minimizzi la pressione sulla rete viaria e renda più efficiente l' instradamento dei flussi all' imbarco, il traffico in area **portuale** e nei punti di connessione con i centri urbani. Per ridurre i tempi di attuazione sono stati già attivati strumenti Gis per supportare e provvedere, di intesa con le amministrazioni locali, il ridisegno delle funzioni portuali dell' Elba che si collegano ai traghetti, ai traffici crocieristici, a quelli commerciali, con una particolare attenzione al porto dell' "energia" e della pesca».

La previsione degli interventi, distinti in breve, medio e lungo periodo, con priorità alle azioni di messa in sicurezza ed efficienza dei servizi di continuità territoriale, saranno la base per le richieste di finanziamento previsti nel documento unico di programmazione delle isole minori (Dupim). L' **Autorità portuale** garantirà servizi di infomobilità e di innovazione digitale a supporto della mobilità "per l' isola" e di integrazione all' interno della viabilità insulare e con l' aeroporto.

«Verranno inoltre elaborate e attivate soluzioni ad hoc per i monitoraggi e controlli diffusi a supporto della gestione **portuale** e della sicurezza ambientale - aggiungono dall' **Autorità portuale** - "Blue Port 2030" richiama il grande potenziale dell' economia del mare, la dimensione insulare del tutto peculiare del sistema **portuale** del Mar Tirreno settentrionale e l' esigenza di promuovere connessioni per un turismo e una mobilità sostenibile in ecosistemi delicati come quelli dell' Arcipelago toscano».



Isola d'Elba: un piano per lo sviluppo

26 gennaio 2019 - La Port Authority coordinerà una serie di azioni per avviare attività e investimenti dedicati alla innovazione della dimensione insulare del sistema portuale. La Direzione Sviluppo e Innovazione coordinerà il programma Blue-port 2030, finanziato dalla Commissione Europea, con cui si avviano attività ed investimenti specificamente dedicati allo sviluppo ed all'innovazione della dimensione insulare del sistema portuale; la Autorità Portuale si propone quale soggetto chiave non solo per l'approntamento di infrastrutture materiali di vitale importanza per le comunità isolate, ma anche per abilitare, facilitare e attivare processi legati alla Blue Economy. In questo ambito esiste infatti un potenziale di crescita, su cui i porti hanno un ruolo primario nello sbloccare le opportunità di sviluppo e innovazione sostenibili. Il primo obiettivo è una programmazione che minimizzi la pressione sulla rete viaria e renda più efficiente l'instradamento dei flussi all'imbarco, il traffico in area portuale e nei punti di connessione con i centri urbani. Per ridurre i tempi di attuazione sono stati già attivati strumenti GIS per supportare e provvedere, di intesa con le amministrazioni locali, il ridisegno delle funzioni portuali dell'Elba che si collegano ai traghetti, ai traffici crocieristici, a quelli commerciali, con una particolare attenzione al porto dell'Energia e della Pesca. La previsione degli interventi, distinti in breve medio e lungo periodo, con priorità alle azioni di messa in sicurezza ed efficienza dei servizi di continuità territoriale, saranno la base per le richieste di finanziamento previsti nel Documento unico di programmazione delle isole minori (DUPIM). Con infrastrutture date, le tecnologie ICT permetteranno di attivare servizi di infomobilità e di innovazione digitale a supporto della mobilità per l'isola e di integrazione all'interno della viabilità insulare e con l'Aeroporto. Verranno inoltre elaborate ed attivate soluzioni ad hoc per i monitoraggi e controlli diffusi a supporto della gestione portuale e della sicurezza ambientale. Blue Port 2030 richiama il grande potenziale dell'Economia del mare, la dimensione insulare del tutto peculiare del Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e l'esigenza di promuovere connessioni per un turismo e una mobilità sostenibile in ecosistemi delicati come quelli dell'Arcipelago toscano. In quest'ottica, la cooperazione internazionale con altri territori costieri ed insulari europei e mediterranei è cruciale per mettere a fattor comune pratiche ed interventi coordinati, anche attraverso specifici Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), come il GECT Archimed che comprende le isole mediterranee.

Questa sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono compresi nei cookie, insieme alle specifiche sulle preferenze e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORO • CONFINCI • LISTINO

Isola d'Elba: un piano per lo sviluppo

A 26 gennaio 2019 - 09:55

Porto di Livorno, Pianosa, Isola di Montecristo, Isola di Giannutri, Isola di Capraia, Isola di Elba

26 gennaio 2019 - La Port Authority coordinerà una serie di azioni per avviare attività e investimenti dedicati alla innovazione della dimensione insulare del sistema portuale. La Direzione Sviluppo e Innovazione coordinerà il programma Blue-port 2030, finanziato dalla Commissione Europea, con cui si avviano attività ed investimenti specificamente dedicati allo sviluppo ed all'innovazione della "dimensione insulare del sistema portuale"; la Autorità Portuale si propone quale soggetto chiave non solo per l'approntamento di infrastrutture materiali di vitale importanza per le comunità isolate, ma anche per abilitare, facilitare e attivare processi legati alla "Blue Economy".

In questo ambito esiste infatti un "potenziale di crescita", su cui i porti hanno un ruolo primario nello "sbloccare" le opportunità di sviluppo e innovazione sostenibili. Il primo obiettivo è una programmazione che minimizzi la pressione sulla rete viaria e renda più efficiente l'instradamento dei flussi all'imbarco, il traffico in area portuale e nei punti di connessione con i centri urbani. Per ridurre i tempi di attuazione sono stati già attivati strumenti GIS per supportare e provvedere, di intesa con le amministrazioni locali, il ridisegno delle funzioni portuali dell'Elba che si collegano ai traghetti, ai traffici crocieristici, a quelli commerciali, con una particolare attenzione al porto dell'"Energia" e della Pesca.

La previsione degli interventi, distinti in breve medio e lungo periodo, con priorità alle azioni di messa in sicurezza ed efficienza dei servizi di continuità territoriale, saranno la base per le richieste di finanziamento previsti nel Documento unico di programmazione delle isole minori (DUPIM). Con infrastrutture date, le tecnologie ICT permetteranno di attivare servizi di infomobilità e di innovazione digitale a supporto della mobilità "per l'isola" e di integrazione all'interno della viabilità insulare e con l'Aeroporto.

Verranno inoltre elaborate ed attivate soluzioni ad hoc per i monitoraggi e controlli diffusi a supporto della gestione portuale e della sicurezza ambientale. "Blue Port 2030" richiama il grande potenziale dell'Economia del mare, la dimensione insulare del tutto peculiare del Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e l'esigenza di promuovere connessioni per un turismo e una mobilità sostenibile in ecosistemi delicati come quelli dell'Arcipelago toscano.

In quest'ottica, la cooperazione internazionale con altri territori costieri ed insulari europei e mediterranei è cruciale per mettere a fattor comune pratiche ed interventi coordinati, anche attraverso specifici Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), come il GECT Archimed che comprende le isole mediterranee.

GRIMALDI GROUP
THIS IS US
Federazione Italiana Piloti dei Porti
CARGO MAR
OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS
SCT

Legga con Salvini-Civitavecchia dissente da Enrico Luciani

Riceviamo e pubblichiamo: Dispiace che la ventata di novità che la presenza della Lega al governo nazionale sta portando anche nel settore della portualità sia stata malintesa così tanto da Enrico Luciani. Per questo ci corre l'obbligo però di evitare che sia la strumentalizzazione a prevalere sulla realtà dei fatti. Al tavolo convocato con il ministro Toninelli per fare il punto della situazione dopo la lettera della Commissione Ue, il viceministro Rixi ha chiaramente ribadito, fin dall'apertura del suo intervento, la compattezza del governo sulla convinzione che i porti italiani debbano rimanere tutti di controllo pubblico. I verbali parlano chiaro, Luciani può pertanto mettere da parte velocemente le sue ansie: basta che si documenti. Il dibattito sulla governance delle autorità, che è in piedi da mesi, si sta invece concentrando sulla possibilità di creare Spa rigorosamente a gestione pubblica, come del resto già esistono in altri settori. Non solo, però: c'è un aspetto della proposta del nostro viceministro Rixi che non dovrebbe essere sfuggito a un esperto del settore come il presidente Luciani. La presenza della Lega al governo sta infatti finalmente ponendo il tema di potenziare il coinvolgimento degli enti locali nella gestione delle autorità portuali, perché i porti italiani sono tutti all'interno delle città ed è pertanto errato ritenerli entità distinte dai territori. Per caso, Luciani ha sentito negli anni passati a Civitavecchia parlare del danno che la mancata sinergia tra porto e territorio ha causato alla città? Peralto, la proposta sul tavolo del viceministro Rixi sarebbe anche l'occasione per correggere un'altra stortura evidente, vincolando la rappresentanza degli enti locali al mandato politico, evitando che a rappresentare un Comune nel Comitato portuale sia un ex sindaco che ha perso le elezioni, come da qualche parte sta avvenendo. Lo snellimento burocratico inoltre non è una scusa, tanto meno patetica, ma un'esigenza chiara di tutto il sistema portuale: e di nuovo è davvero strano che un operatore portuale come Luciani non si sia accorto di quante difficoltà si incontrino ad esempio per il regolamento dei dragaggi, o per la selva di competenze in opere marittime (che arrivano fino al coinvolgimento di sette o otto ministeri), o della difficoltà di assumere le figure professionali, necessarie anche a fronte di bilanci che lo consentirebbero. A tutto questo quadro, che gode di grande attenzione da parte della Lega quale forza di governo, si aggiunge anche la innegabile sensibilità, unanimemente riconosciuta, del viceministro Rixi nei confronti delle imprese portuali, sbloccate ad esempio con il decreto Genova attraverso lo sblocco di risorse per milioni di euro, che hanno sostenuto e stanno sostenendo in questo difficile momento la Compagnia Unica del Porto di Genova. Anche in questo caso, Luciani potrebbe agevolmente documentarsi. Lega con Salvini Civitavecchia

The image shows a screenshot of the website 'L'INFORMATORE NAVALE'. The main article is titled 'Lega con Salvini-Civitavecchia dissente da Enrico Luciani'. The article text is partially visible, discussing the government's stance on port management and the role of local authorities. The sidebar on the right features a 'LEGGI DI BILANCIO 2019' section and a 'Focus sulle misure a' section. There are also social media icons and a search bar at the top.

«INCAGLIATI» NELLA BUROCRAZIA DICHIARATO LO STATO DI AGITAZIONE IN ATTESA DI UN INCONTRO COL PREFETTO DI FOGGIA. GIOVEDÌ RIUNIONE A BARI

A Manfredonia monta la protesta

I pescatori: «Non ce la facciamo più, ci mancava pure il giornale di bordo elettronico»

MANFREDONIA. «Non ce la facciamo più: allo stress del lavoro, di ore e ore in mare con tutti i rischi del mestiere, le incertezze della pesca, si sono aggiunte le incombenze burocratiche da eseguire momento per momento a bordo delle barche e a terra quando torniamo stanchi e preoccupati. Ad ogni minima svista, o malinteso, o ritardo, fioccano sanzioni salate che vanificano i nostri sforzi di lavoro fino a compromettere la stessa attività. Di questo passo non è possibile andare avanti, eppure col nostro impegno diamo lavoro ad un settore fondamentale quale è quello della pesca e contribuiamo ad alimentare il fisco statale». È questo, in sintesi, quanto un gruppo di pescatori ha esposto nel corso di un consulto improvvisato sul molo di ponente del **porto** peschereccio di Manfredonia.

«Non siamo contro l' Europa - ten gono a precisare - e nemmeno contro le normative imposte anche se molte delle quali di difficile applicazione al tipo di pesca che si pratica nel nostro mare, ma vorremmo che venissero applicate con un minimo di tolleranza in considerazione del nostro specifico lavoro. Non siamo degli operai di fabbrica - esempi ficano - il cui lavoro è regolato da precisi ritmi di tempo. Ogni volta che usciamo in mare è una avventura. Non sappiamo come andrà.

Siamo nelle mani della Provvidenza.

Le variabili sono tante e possono cambiare da un momento all' altro: le condizioni atmosferiche, il mare, le reti da calare e salpare, il pescato da sistemare. A bordo - insistono - è un continuo lavoro frenetico e pesante. In queste situazioni dobbiamo anche pensare a scrivere le annotazioni del pescato sul giornale di bordo».

Tra le innovazioni introdotte per il controllo della pesca, c' è il «Log book», il giornale di bordo appunto informatizzato. Sul tablet in dotazione il capobarca deve annotare, per ogni «calata», vale a dire ogni volta che tira a bordo la rete, il che in una battuta di pesca avviene ripe **VITA IN MARE** Il **porto** peschereccio di Manfredonia e una veduta della città tutamente, quantitativo del pesce pescato e specie catturate. «Operazione delicata - viene osservato - ma che ci porta via del tempo e soprattutto ci distrae dalle operazioni di bordo, dalla navigazione, al governo della barca e via dicendo. Con tutta la buona volontà è facile sbagliare e piovono sanzioni pesanti».

Il «Gruppo pescatori e armatori di Manfredonia» ha dichiarato lo stato di agitazione in attesa di un incontro col prefetto di Foggia per esporre le problematiche del settore; mentre per il 31 gennaio prossimo è prevista una riunione a Bari col sottosegretario alla pesca.

Lucia Somma ved. Castellaneta.



Il caso

Tav, guerra finale della Lega a colpi di (vecchi) numeri

I veri costi - Saltata ogni ipotesi di compromesso su un progetto "ridotto", Salvini pronto a contestare l'analisi costi-benefici degli esperti di Toninelli

Non resta che la guerra finale: la Lega ha capito che non riuscirà a ottenere alcun compromesso dal Movimento Cinque Stelle sull' Alta velocità Torino Lione. E così prepara le munizioni per contestare l' analisi costi e benefici (pare molto negativa) della commissione di esperti al ministero dei Trasporti appena il ministro Danilo Toninelli la pubblicherà a febbraio.

Per qualche giorno i leghisti avevano coltivato l' ipotesi di un "mini Tav" al posto di quello in costruzione. Ma poiché non era affatto mini - restava il tunnel principale e si risparmiavano soltanto 1,7 miliardi, a fronte di riduzioni consistenti anche dei benefici - e poiché i Cinque Stelle e i movimenti no Tav non hanno lasciato margini, la Lega ora prepara l' ultima trincea. Ai giornali di ieri i leghisti hanno fatto filtrare di avere pronta una contro-analisi costi-benefici che sarebbe favorevole al Tav. Possibile che in pochi giorni Salvini e soci abbiano fatto lo stesso lavoro che ha richiesto mesi al professor Marco Ponti e agli altri esperti riuniti da Toninelli?

Come spiega un importante leghista di governo, "non c' è un vero studio alternativo, ma stiamo raccogliendo documenti e dati per essere pronti quando l' analisi costi-benefici di Toninelli sarà pubblicata, per esempio abbiamo recuperato i dati dell' Osservatorio di palazzo Chigi sul Tav". È il solito organismo guidato dall' ingegner Paolo Foietta che in questi anni ha alimentato tutto il fronte pro-Tav. Ma Ponti e gli altri esperti hanno cercato di prevenire le critiche e hanno basato la loro analisi costi-benefici proprio sui dati e le previsioni di **traffico merci** dell' Osservatorio, in modo che nessuno potesse contestare i numeri dello studio.

Tra Francia e Italia passano circa 42 milioni di tonnellate di **merci** ogni anno, solo 3,9 milioni via treno, in declino rispetto a 20 anni fa. Finora per il Tav Torino-Lione sono stati spesi circa 1,4 miliardi: ne mancano altri 10.

Andare avanti costerebbe all' Italia almeno 3 miliardi (il 35% del tunnel di base, 8,6 miliardi secondo il costruttore Telt) più i due per il collegamento finale da parte italiana. Dopo aver vagheggiato per anni miracolosi benefici - sempre più difficili da sostenere visto che il **traffico merci** e passeggeri con la Francia è stagnante - la Lega si prepara a contestare la stima dei costi effettivi dello stop ai lavori.

Nello scarno dossier leghista c' è anche un articolo di due economisti della Bocconi appena uscito su Lavoce.info, sito che in passato ospitava gli articoli di Ponti e del suo braccio destro Francesco Ramella molto critici sul Tav. Oggi invece Massimo Tavoni e Marco Percoco (Politecnico di Milano e Bocconi) attaccano frontalmente il lavoro di Ponti e sostengono: "Le analisi costi-benefici sono difficili da fare e non è sorprendente avere casi di risultati discordanti, ma vista la rilevanza pubblica e l' acceso dibattito anche in seno al governo è utile un ulteriore approfondimento".

Tavoni e Percoco sollevano un argomento che la Lega è già pronta a usare: quando le **merci** si spostano dalla strada (tir) alla ferrovia, lo Stato perde gettito fiscale dalle accise sui carburanti, ma - dicono Tavoni e Percoco - è sbagliato includere questo mancato introito tra i costi dell' opera perché le accise sono molto superiori al danno ambientale che devono compensare (l' inquinamento) e quindi sono solo tasse che non c' entrano con l' analisi costi-benefici dell' opera. Applicando questa correzione all' analisi sul Terzo Valico di Genova - bocciato dalla commissione Ponti ma promosso dal governo - i costi scendono di 900 milioni e l' analisi diventa positiva.

Ma Ponti e soci hanno prevenuto l' obiezione e nel loro studio hanno considerato il fatto che il danno per lo Stato da mancato gettito è un beneficio per i contribuenti, che pagano meno tasse, quindi i due effetti si elidono e l' obiezione di Tavoni e Percoco non è rilevante. Ma la battaglia finale dei numeri è appena cominciata.



I comitati. La sfida - Il 23 marzo ci sarà la prima manifestazione comune a Roma

Grandi opere e clima, il fronte dei No verso un unico movimento nazionale

Si compatta il fronte dei no e ambisce a costruire un movimento globale che metta in crisi l'attuale modello di sviluppo estrattivista. Non più singole lotte dislocate sul territorio nazionale, ma un unico movimento. In trecento si sono incontrati ieri pomeriggio alla Sapienza per l'assemblea pubblica in vista della manifestazione del 23 marzo a Roma. Il comune denominatore dei vari comitati impegnati nella difesa del territorio e della salute è la lotta contro le grandi opere, ritenute inutili e dannose, a difesa del clima.

All'appello non manca nessuno. I no Tav in prima linea affiancati dai no Tap, no Hub del gas, no Triv, no Muos, no Mose, no Pedemontana, no Terzo Valico, no Grandi Navi.

Non mancano i comitati della Terra dei Fuochi, quelli per l'acqua bene comune, i Cobas, i tarantini impegnati sul fronte Ilva, quelli contrari alla centrale di gas prevista a Sulmona, quelli in lotta contro i pozzi di stoccaggio del gas in Lombardia, gli studenti universitari, i no agli inceneritori e al ponte sullo Stretto e anche i contadini e i movimenti femministi. Il percorso di unificazione è cominciato a settembre con altre assemblee. Prima a Firenze, poi il 17 novembre in Val di Susa. Fino alle distinte manifestazioni dell'8 dicembre, da Torino al Salento. Ora puntano al 23 marzo come grande tappa in cui far convergere le esigenze comuni. Ambiscono a un milione di partecipanti per rivendicare il diritto alla salute, al clima, all'ambiente e all'autodeterminazione delle comunità attraverso un movimento aperto e inclusivo. Invocano azioni congiunte con la creazione di una piattaforma nazionale. La politica è esclusa: concordano sul fallimento del cambiamento auspicato dall'attuale governo, che di fatto - sostengono - sta agendo in continuità con quelli precedenti. Lo pensa il Comitato cittadini liberi e pensanti, che organizza la festa del Primo maggio a Taranto: "Nessuno ha commentato la sentenza della Corte europea che condanna l'Italia per non aver tutelato i tarantini con i decreti Salva Ilva e l'immunità penale estesa anche ai Mittal. Visto che la politica non viene a Taranto, allora il 23 veniamo noi a Roma". Lo pensano i No Tav: "Siamo nati come comitato anti governativo e rimaniamo tale. Tutto ciò che ci riguarda viene strumentalizzato per una costante campagna elettorale". Lo sostengono i No Tap: "Dobbiamo diventare il problema da risolvere". Si sta scrivendo una nuova pagina della storia contemporanea del nostro Paese.

Non mancano i richiami al passato. Si identificano come "compagni" e c'è chi propone come modello a cui ispirarsi il movimento anti-nucleare degli Anni 70. Da risolvere con urgenza gli effetti delle grandi opere sull'ambiente e la salute e i conseguenti cambiamenti climatici indotti dal modello di sviluppo che l'uomo perpetra da decenni. La prima uscita pubblica sarà il 23 marzo.



Dazi addio, l'export verso il Giappone crescerà del 13,2%

di Giorgio Carozzi

Roma - «Dal 1° febbraio nascerà la più grande area di libero scambio al mondo che vede come protagonisti l'Unione europea e il Giappone, un mercato di oltre 600 milioni di persone che vale un terzo del Pil mondiale». A ricordarlo è l'Istituto Milton Friedman, che ha analizzato i vantaggi commerciali, e non solo, che si apriranno per il made in Italy. «Spariranno circa un miliardo di dazi pagati ogni anno dalle nostre imprese che esportano in Giappone - si legge nel report - oltre all'eliminazione di una serie di barriere regolamentari in diversi settori, tra cui quello delle automobili, anche se i dazi verranno eliminati progressivamente in un periodo di 7 anni». In totale - si segnala - l'accordo potrebbe portare a un aumento delle esportazioni verso il Giappone del 13,2%, cioè di circa 13,5 miliardi di euro. «In una fase storica dove si alzano muri e ponti levatoi, dove trionfano i populismi e i sovranisti, questo accordo di libero commercio con zero dazi è la dimostrazione che il liberismo non è morto ma ha solo bisogno di essere declinato nelle forme giuste», afferma Alessandro Bertoldi, direttore esecutivo dell'Istituto Milton Friedman. Tra i settori che maggiormente beneficeranno dell'intesa c'è l'agroalimentare: con l'abolizione di tariffe giapponesi, fino al 97% a pieno regime, su formaggi, vino e carni, con un risparmio stimato in oltre un miliardo di euro per le imprese europee, e il rafforzamento e la reciproca estensione della tutela per le indicazioni geografiche, che riguarderà oltre 200 prodotti europei in Giappone. «L'agricoltura e l'alimentare in crisi, colpiti in passato dalle sanzioni con la Russia grazie a questo accordo - si osserva ancora - avranno un nuovo mercato estero a cui guardare con interesse». Ma non solo. Sarà possibile per le imprese europee ed italiane «accedere al mercato degli appalti di 48 municipalità nipponiche, città di medie dimensioni sotto i 500mila abitanti, investire nel sistema ferroviario nazionale e contare su un sistema agevolato nelle normative di sicurezza sulle immatricolazioni di auto prodotte in Ue». Intesa anche sulla protezione dei dati personali, che consentirà «la libera circolazione dei dati tra Europa e Giappone, assimilato e considerato in tale ambito come Stato membro dell'Unione». Per usufruire dei vantaggi dell'accordo - ricorda l'Istituto - occorre che gli esportatori italiani si iscrivano nel sistema REX (Registered Exporter System): la registrazione serve a certificare l'origine UE del prodotto esportato. Sono 14.921 le aziende italiane che esportano ad oggi i loro prodotti verso il Giappone, e ben 88.806 posti di lavoro in Italia dipendono direttamente da questa relazione commerciale. L'Italia in particolare esporta beni per un valore di 6,6 miliardi di euro e importa per 4,4 miliardi di euro, con un attivo commerciale di 2,2 miliardi.

Confitarma e continuità territoriale

ROMA Confitarma, la principale espressione associativa dell'industria della navigazione italiana, ha espresso con la seguente nota la propria solidarietà al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli a seguito di dichiarazioni di cui non condivide né la forma né la sostanza. In particolare, Confitarma sottolinea che non esiste alcun rischio di perdita di lavoro per i marittimi italiani qualora non venga rinnovata l'attuale convenzione Tirrenia-CIN in quanto, in base alla legge vigente, gli equipaggi delle navi che operano in servizi di cabotaggio devono essere obbligatoriamente comunitari. Ancora una volta continua Confitarma il tema della disoccupazione dei marittimi viene strumentalizzato. Infatti, Torre del Greco conta poco più di 85.000 abitanti: parlare di 50.000 marittimi disoccupati di fatto sminuisce le problematiche dei circa 3.000 marittimi locali che in parte effettivamente navigano ed in parte realmente sono in cerca di occupazione. Peraltro, è vero che la Tirrenia-CIN non ha il monopolio dei collegamenti con la Sardegna riconosce Confitarma dato che oltre il 60% dei traffici fa capo ad altri quattro operatori così come il vero monopolio esistente in Sardegna è quello relativo alle sovvenzioni statali a Tirrenia-CIN, unica beneficiaria dei 72 milioni di Euro annui erogati dallo Stato. Per questo l'attuale convenzione è ancora più insostenibile ed irragionevole. In linea di principio, Confitarma ritiene che, in particolare per le grandi isole, non dovrebbe essere prevista alcuna sovvenzione per garantire la continuità territoriale. Il network di operatori privati è talmente strutturato ed organico da offrire già adeguate garanzie di collegamenti. Volendo comunque erogare delle sovvenzioni per garantire la continuità territoriale afferma ancora

Confitarma si potrebbe ricorrere al modello spagnolo in base al quale le sovvenzioni non vengono erogate alle compagnie di navigazione ma direttamente all'utenza sotto forma di contributo. In pratica passeggeri ed autotrasportatori possono scegliere liberamente l'operatore che meglio risponde alle loro esigenze di mobilità. Il modello spagnolo risulta equo, democratico, non produce effetti distorsivi della concorrenza e promuove standard qualitativi elevati dei servizi. Ad esempio, si potrebbe prevedere un contributo di 100 Euro a camion/semirimorchio movimentato da e per la Sardegna, ovvero circa il 30% dell'attuale nolo medio, seguendo le modalità in passato adottate con l'Ecobonus. I trasportatori potrebbero così scegliere liberamente la compagnia di navigazione ed i contributi pubblici verrebbero erogati a consuntivo solo a quelle che dimostrano che i viaggi sono stati realmente effettuati. Considerando gli attuali traffici, secondo Confitarma tale misura impegnerebbe circa 35 milioni di Euro all'anno degli attuali 72 milioni di Euro. I restanti 37 milioni di Euro si potrebbero utilizzare per dare un contributo diretto ai passeggeri sardi che si muovono da e per la Sardegna, utilizzando sia la nave che l'aereo. Solo nel caso di fallimento del mercato, come nei collegamenti con le piccole isole nei periodi invernali, le sovvenzioni tradizionali possono essere ancora considerate il sistema più sostenibile. Secondo Confitarma, che da sempre dialoga con le Istituzioni per la ricerca delle migliori soluzioni per lo sviluppo del Paese, questa è la via da seguire per garantire la continuità territoriale in modo trasparente, efficiente ed efficace, senza alterare la libera concorrenza e senza creare posizioni dominanti di mercato.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation menu (HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI) and a search icon. The main article is titled 'Confitarma e continuità territoriale' and is dated 16 gennaio 2019. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Confitarma, la principale espressione associativa dell'industria della navigazione italiana...'. To the right of the article is a sidebar with various news items and logos, including FEDESPEDE, LE NAVI, CONSIGLIO LOGIBES, SPECIAL PORT FOR SPECIAL PRODUCTS, FERCAM, ASSIMAR, and others. At the bottom of the article, there are social media sharing options and a 'MOLTI COMPLEANNI' section.

E Onorato attacca ancora Grimaldi

MILANO Dura, anzi durissima, la replica di Vincenzo Onorato alla nota di Confitarma che abbiamo riportato qui sopra. Il patron del gruppo armatoriale contesta a Confitarma che definisce in pratica strumento dell'armatore Manuel Grimaldi l'affermazione che i marittimi italiani non perderebbero il lavoro se non venisse rinnovata la convenzione Stato-Tirrenia. Onorato sostiene il contrario, ricorda che la convenzione Tirrenia è stata da lui ereditata con l'acquisto della compagnia e che comunque considera superata, accusa Grimaldi di dumping sociale sulle rotte internazionali in lotta per la sopravvivenza per onorare i suoi impegni finanziari e contesta infine l'accusa di strumentalizzare la disoccupazione dei marittimi. Lo strumento della disinformazione scrive Onorato è uno degli elementi chiave di Confitarma. Non ho mai parlato di 50 mila marittimi senza lavoro a Torre del Greco ma in tutta Italia. Afferma che Confitarma ha rifiutato da dare al MIT il numero degli extracomunitari imbarcati sulle navi italiane, il che coinvolge anche un problema di sicurezza. Concludendo, Onorato scrive: Ciò che mi sta a cuore è il futuro di tanti marittimi che sono a casa senza lavoro e di quelli che vorrebbero trovare un imbarco ma non lo trovano perché vengono loro preferiti extracomunitari sfruttati quali schiavi del terzo millennio, ed essi stessi prime vittime di questo sistema.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'E Onorato attacca ancora Grimaldi' dated 26 gennaio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar with links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. On the right side, there is a vertical sidebar with various advertisements and logos, including 'FEDESPEDE', 'LE NAVI', 'CONSORZIO LOGIBS', 'SPECIAL PORT FOR SPECIAL PRODUCTS', 'FERCAM', 'ASSIMAR', 'TDT', 'LAVORO TIRRENOLOGO', and 'NAPLES 15-16 May 2019'. At the bottom of the article, there is a 'LASCIA UN COMMENTO' section with a text input field and a 'Pubblica' button.

Pilotaggio i temi del disagio

LIVORNO Abbiamo messo, in tutta inconsapevolezza, la penna in un nido di vespa. Il nostro resoconto sull'incontro di lunedì 21 a Taranto ha portato a una serie di distinguo che ovviamente ospitiamo. Non senza qualche perplessità su alcune delle precisazioni. TARANTO Dall'Unione Piloti riceviamo la seguente nota sull'incontro di lunedì scorso a Taranto. Una platea appassionata e partecipe, composta da poco più di trenta persone, ha dato vita lo scorso 21 gennaio a Taranto ad un tavolo di confronto e discussione tra i piloti i di porto italiani convocato dal comandante (CLC) Vincenzo Bellomo, che per l'occasione, ha smesso i panni di presidente dell'Unione Piloti. L'evento, pertanto, si è svolto senza che il simbolo dell'UP apparisse tanto nella convocazione inviata a tutti i piloti italiani quanto nella sala che ha ospitato il dibattito. Da qui una partecipazione folta continua la nota in una città lontana dai luoghi dove tradizionalmente si svolgono riunioni di respiro nazionale, che ha visto presenti piloti facenti parte non solo dell'UP ma anche di Fedepiloti. Da segnalare la presenza del capo pilota di Augusta, Francesco Tringali, che si espresso a nome dell'intera corporazione, del capo pilota di Livorno, Massimiliano Lupi, che ha rappresentato, nella sua totalità, la corporazione dei piloti di Livorno, rispetto ai contenuti della sua lettera aperta a tutti i piloti italiani del 14 dicembre 2018 e dei capi piloti rispettivamente dei porti di Genova e Bari, Danilo Fabricatore e Ignazio Scianandrone che hanno partecipato a titolo personale. Tra i temi all'ordine del giorno dice il documento figuravano: Il rinnovo tariffario 2019-2020; modalità di calcolo delle prestazioni rese con il secondo pilota a bordo; l'estensione dei coefficienti per i grandi tonnellaggi; il disagio espresso nelle note indirizzate ai piloti effettivi delle Corporazioni di Augusta, La Spezia e Livorno. Al termine dell'incontro i presenti hanno sottoscritto un verbale nel quale manifestano il vivo interesse affinché venga salvaguardato il riconoscimento della figura del pilota e, pertanto, che la prestazione del secondo pilota non sia solo legata al solo riconoscimento economico. Tutti i piloti presenti si sono inoltre espressi positivamente per la revisione dei grandi tonnellaggi in discussione fin dal 1974 e disponibili alla rivalutazione del solo TFS in attesa del rinnovo definitivo. A tale proposito si legge ancora nel verbale invitano le Associazioni sindacali rappresentative dei piloti a presentare la loro posizione durante la prossima riunione al Ministero prevista per il 30 gennaio p.v.. Unanime inoltre è stato l'auspicio conclude la nota di una rinnovata coesione associativa volta ad affrontare le problematiche del pilotaggio con un'unica voce, nonché ad intraprendere un percorso condiviso che porti ad un'unica associazione. Particolarmente significative in proposito le parole del pilota Fiorenzo, detto Cino, Milani: Ho voluto partecipare a questa riunione per capire se siamo una categoria unita, e visti i presenti, mi si scalda il cuore. I sindacati devono difendere gli interessi di tutti. Mi dispiace che non ci siano gli ha fatto eco il pilota Cesare Raffo più consiglieri e i vertici di Fedepiloti. * Il presidente dell'Unione Piloti Vincenzo Bellomo ci ha inoltre scritto: La riunione tenutasi a Taranto di lunedì u.s. a cui ha aderito una parte significativa dei piloti dei porti d'Italia, indipendentemente dalla sigla sindacale di appartenenza, ha avuto l'intento di chiarire il pensiero comune espresso dalla dichiarazione sottoscritta dai partecipanti. Dall'incontro non è emerso, né diversamente è mai stata sollevata alcuna volontà di scontro con alcuna sigla sindacale e/o armatoriale, ma è stata ribadita la posizione comune che debba essere salvaguardato il riconoscimento della figura del pilota e, di conseguenza, che la prestazione del secondo pilota non sia solo legata a un mero riconoscimento economico. Fedepiloti: A Taranto non c'eravamo Da parte sua la Fedepiloti, con una nota riferita ancora al resoconto apparso mercoledì sulle nostre colonne, smentisce di aver preso parte, come associazione, alla riunione svoltasi a Taranto; e chiarisce, in merito agli argomenti trattati, di essere impegnata ai tavoli tecnici con le Istituzioni e le Federazioni legate alle professioni del mare, per la risoluzione delle varie trattative che riguardano la categoria. Pertanto, quanto accaduto a Taranto e riportato nell'articolo non risulta veritiero e la Fedepiloti ne prende le distanze.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar at the top containing 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. The main article is titled 'Pilotaggio i temi del disagio' and is dated '26 Gennaio 2019'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Abbiamo messo, in tutta inconsapevolezza, la penna in un nido di vespa...'. To the right of the article is a sidebar with various advertisements and news snippets, including 'FEDEPILATI', 'LE NAVI', 'CONCORSO LOGGERS', 'SPECIAL PORT FOR SPECIAL PRODUCTS', 'FERCAM', 'TDT', 'LIVORNO 15-16', and 'NAPLES 15-16'. At the bottom of the article, there is a section for 'Altri dall'autore' with a link to 'E Donato attacca ancora Grimaldi'.